IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 55 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 3 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Se anche le trattative dirette non hanno a nulla approdato, non possiamo che rallegrarci, perchè la questione dell'assetto adriatico rimarrà in tal guisa impregiudicata. L'on. Nitti si dimostra buon tattico quando lascia scorgere al mondo come la intransigenza non sia dalla parte dell'Italia.

Del resto, non si può credere alla facile riuscita dei negoziati diretti quando la nota di Wilson è un incitamento aperto all'oltranzismo degli jugoslavi.

Sembra di sognare di fronte alla disinvoltura della Casa Bianca che consentì a tutte le ingiustizie e si oppone ad un atto di giustizia verso l'Italia.

Ma anche questa volta appar chiaro che non soltanto a Belgrado si fanno forti dell'appoggio di Wilson in danno del nostro paese; parecchi circoli parigini contavano già da tempo sull'intervento dell'uomo malato di Washington che avrebbe mandato in aria gli accordi anglo-francesi con l'Italia.

Tattica diplomatica: consentire lasciando ad altri il compito di negare. Da oltre un anno Wilson si è assunta la funzione di paravento.

Il conflitto latente anglo-francese per la questione ottomana si va acutizzando e da parte francese si fa appello, contro l'Inghilterra, a Wilson, sul quale si fa assegnamento come si conta su di lui per l'Adriatico jugoslavo-francese.

Per non accettare le soluzioni britanniche riguardanti la Turchia e l'Asia, in Francia si chiede il loro differimento a tempo indeterminato.

Or dunque — ed è questa la domanda più logica — se non si debbono oggi risolvere le questioni d'Oriente, perchè affrettarci alla risoluzione della questione adriatica?

Non condividiamo, del resto, l'opinione autorevolissima di coloro i quali pensano che non si possa procedere alla soluzione dei problemi interni senza aver prima risolto quello adriatico.

Ciò potrebbe dirsi — per dannata ipotesi — se tutte le altre questioni internazionali fossero già risolute; invece tutto è da sistemare ancora in Europa e in Asia, e ancora non si vede come — date le difficoltà anglo-francesi e gli interventi dilatorii di Wilson — si possa liquidare in breve tempo l'ingarbugliata matassa mondiale.

Conseguentemente, non è meglio pensare alle questioni interne del nostro paese?

Il ritorno dell'on. Nitti sarà salutato in Italia con un sospiro di sollievo, ritenendosi che egli potrà mettersi all'opera sollecitamente per raddrizzare le claudicanti gambe statali.

Occorre, infatti, ristabilire l'ordine quasi ogni giorno turbato da pochi gruppi di individui che mirano al disordine per il disordine, in servizio di quanti stranieri hanno interesse di indebolire il nostro paese. E' venuto il momento delle decisioni energiche. Anche le democrazie più avanzate sanno difendersi. Anche Lenin in Russia si difende con disperata energia. Altrettanto dovrà fare lo Stato in Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 1.** — (ritardato) — Sir Auckland Geddes è stato nominato ambasciatore britannico a Washington.

(S) **Rio de Janeiro, 29** — Il nunzio pontificio Mons. Scapardini è partito per l'Italia.

(S) **Parigi, 2.** — Il Presidente della Repubblica Deschanel è rientrato stamattina da Bordeaux.

ATTENTATO FALLITO IN BUDAPEST

(S) **Budapest, 2.** — Ieri sera fu commesso un attentato contro il Ministro della Guerra, Friedrich, da parte di tre giovani ma il tentativo fallì.

Uno di costoro tirò un colpo di rivoltella contro l'automobile del Ministro che si recava alla propria abitazione, ma il colpo mancò il segno e gli autori dell'attentato, protetti dalla notte, riuscirono a fuggire.

UNA CANDIDATURA ALLA PRES. AMERICANA

(S) **New York, 2.** — Palmer, Attorney Generale annunzia che egli porrà davanti alla Commissione del partito democratico la sua candidatura a Presidente della Repubblica.

(S) **Parigi, 2.** — Poincaré ha accettato la presidenza del Comitato dell'Unione Latina di cui è presidente onorario Paul Deschanel Presidente della Repubblica.

(S) **Londra, 2.** — Il Ministero degli esteri annunzia l'arrivo avvenuto oggi a Londra di una missione navale tedesca proveniente da Berlino.

Montenegro ed Albania

(S) LONDRA, 2. — Durante una riunione della Commissione nominata dai coalizionisti per studiare gli affari esteri è stato approvato un ordine del giorno che invita il Governo ad impedire il passaggio del Montenegro alla Jugoslavia nel caso che la maggioranza dei montenegrini si dichiarassero contrari a tale passaggio.

L'ordine del giorno deplora anche lo smembramento dell'Albania che implicherebbe il passaggio della forza albanese sotto una sovranità estera.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

IL RITORNO DI ASQUITH AI COMUNI

(S) **Londra, 2** — Asquith ha ripreso ufficialmente possesso del suo seggio alla Camera dei Comuni ieri nel pomeriggio ed è stato accolto al suo ingresso dagli applausi dei partiti liberali e indipendenti. All'appello del suo nome egli si è diretto verso lo *Speaker*, ha firmato il registro, ha stretto la mano allo *Speaker* ed è tornato al suo posto.

Lloyd George, che era al banco del Governo, si è alzato per rispondere ad alcune interrogazioni. Allora calorosi applausi sono scrosciati dai banchi dei coalizionisti.

Lloyd George si è poi diretto verso il suo antico capo e gli ha stretto la mano.

FRANCIA

S'invoca l'arbitrato obbligatorio

(S) PARIGI, 2. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio Millerand, risponde ad una interpellanza di Daudet, che domandava quali misure contava prendere il Governo per evitare il ripetersi di scioperi politici rivoluzionari.

Dopo le dichiarazioni di Millerand la Camera approva con 503 voti contro 75 un ordine del giorno col quale la Camera approva le misure prese dal Governo per metter fine allo sciopero dei ferrovieri e assicurare il mantenimento della vita economica del paese ed esprime la fiducia nel Governo per elaborare una legislazione sociale tale da evitare il ritorno di simili conflitti, specialmente con l'arbitrato obbligatorio.

(S) **Parigi, 2.** — Il Senato ha approvato oggi il progetto di legge approvato già dalla Camera relativo alle pensioni dei minatori.

Il Senato ha soppresso l'articolo che permetteva di aumentare nella proporzione del 0.25 % il prelevamento sui salari, e contro il quale la federazione dei minatori si era pronunziata.

LA QUESTIONE ADRIATICA

L'elenco dei documenti diplomatici

Per la cronaca, diamo l'elenco dei documenti adriatici che il Ministro degli Affari esteri ha pubblicato:

1) *Memorandum* di Clémenceau, Polk e Crowe comunicato al Ministro Scialoja a Londra il 9 dicembre 1919;

2) *Memorandum* italiano del 6 gennaio 1920;

3) *Memorandum* di Lloyd George e Clémenceau del 9 gennaio 1920;

4) Risposta dell'Italia in data del 10 gennaio 1920 al *memorandum* anglo-franco-americano del 9 dicembre 1919;

5) Proposta di Clémenceau a Lloyd George del 14 gennaio 1920;

6) Risposta jugoslava del 20 gennaio 1920;

7) Proposta degli Stati Uniti del 20 gennaio 1920

6) Rispota jugoslava del 20 gennaio 1920;

7) Proposta degli Stati Unit del 20 gennaio 1920;

7) Risposta di Lloyd George e Millerand in data de 23 gennaio 1920 alla nota americana del 20 gennaio 1920;

9) Risposta jugoslava del 28 gennaio 1920;

10) Nota di Wilson del 10 febbraio 1920;

11) *Memorandum* dei Primi Ministri di Francia e Gran Bretagna del 17 febbraio in risposta alla Nota del Presidente Wilson del 14 febbraio 1920;

12) Risposta del Presidente Wilson del 25 febbraio al precedente *memorandum*;

13) Controrisposta dei Primi Ministri di Francia e Gran Bretagna alla precedente comunicazione del Presidente Wilson.

L'accordo italo-serbo sfuma!

(S) PARIGI, 2 — Per ciò che si riferisce al problema adriatico il *Journal* afferma che le trattative fra italiani e serbi non sembrano dover riuscire e dalle due parti si annunzia una rottura a breve scadenza.

Trattative non interrotte

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

LONDRA, 2. — Le trattative fra i rappresentanti dell'Italia e quelli jugo-slavi non sono state fino a stamane interrotte, e la speranza di poter riuscire ad una fase conclusiva permane. Da quanto però ieri sera si ripeteva da informazioni attendibili da parte della Jugo-Slavia, all'ultima ora si sarebbero chieste delle rinuncie che, molto probabilmente, non potranno essere dall'on. Nitti concesse; e quindi tutto resterebbe indefinito.

Non è dubbio che i rappresentanti jugo-slavi si sieno intesi incoraggiati a resistere ed a modificare l'atteggiamento conciliante assunto da cinque giorni fa, dalle ultime notizie giunte dall'America; ad ogni modo i giornali inglesi più importanti, fra cui il *Daily Mail* di stamane, pubblicano considerazioni, che nello esprimere ancora la speranza di un sollecito accordo per definire la questione adriatica, richiamano l'attenzione della Jugo-Slavia sui pericoli di una rottura delle trattative, facendo rilevare che la Francia e l'Inghilterra sono troppo impegnate verso l'Italia e quindi hanno l'obbligo di imporre l'esecuzione del Patto di Londra.

Conferenza della Pace

I lavori del Consiglio Supremo

(S) LONDRA, 1, — (*ritardato*) — Il Cons. Supremo si è stamane nuovamente riunito in due sezioni.

La prima di esse ha trattato la questione dell'alto corso del cambio e si è messa completamente d'accordo sulle linee generali.

Erano presenti l'on. Nitti, Lloyd George, Chamberlain, Loucheur e i delegati finanziari ed economici.

La seconda sezione, che elabora il trattato di pace con la Turchia, si è riunita al *Foreign Office*. Erano presenti l'on. Scialoja, il marchese Imperiali, Lord Curzon, Cambon, Berthelot e Chinda.

(S) LONDRA, 2. — Il Consiglio Supremo interalleato si è riunito stamane a *Downing Street*.

Hanno assistito alla seduta Lloyd George, gli onorevoli Nitti e Scialoja, il march. Imperiali, Lord Curzon, l'ammir. Beatty, Cambon, Berthelot, Avenol, Chinda, e i tecnici navali, politici e finanziari.

Sono state prese decisioni di carattere provvisorio sulle questioni di massima relative alle clausole navali e finanziarie del Trattato di pace con la Turchia.

Si afferma che Millerand ritornerà a Londra probabilmente domani.

L'on. Nitti avrebbe intenzione di ripartire per l'Italia giovedì prossimo, ma se Millerand farà ritorno domani, il Presidente del Consiglio italiano rimanderà, a quanto sembra, la sua partenza a venerdì o a sabato.

(S) LONDRA, 2. — I due gruppi del Consiglio supremo si sono riuniti separatamente nel pomeriggio. Il primo ha discusso la relazione che deve essere presentata sul caro-viveri e i cambi. Vi assistevano Nitti, Beneduce, Lloyd George, Chamberlain, Auckand Geddes, il march. Curdj, Avenel Moncheur e i periti finanziari ed economici facenti parte di questo gruppo.

Il secondo ha continuato la discussione del trattato di pace con la Turchia. Erano presenti, Scialoja, il march. Imperiali, Lord Curzon, Lomba, Berthelot, e Kinda. Si suppone che le clausole navali del trattato di pace con la Turchia siano state definitivamente stipulate e si suppone che i turchi non avranno più una flotta ad eccezione di alcuni piccoli battelli per le dogane.

La questione dell'esercito turco sarà discussa domani, ma è probabile che la questione delle finanze turche sarà trattata dalla Commissione delle Finanze che è già costituita. Si crede pure che la popolazione turca sarà ridotta da 30 milioni a 6 milioni e che alla Turchia resterà soltanto Costantinopoli e l'Anatolia.

Si dovrà ancora fissare un metodo per ripartire il debito pubblico turco tra la nuova Turchia e le altre parti dell'ex Impero Ottomano.

Provvedimenti economici finanziari

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

LONDRA, 2. — Stamane ha avuto luogo un'altra riunione della Commissione del Consiglio Supremo incaricata di definire i provvedimenti da adottarsi per l'elevatezza del cambio e per il crescendo del caro-viveri. Fu concordata la forma da dare al proclama che i Governi Alleati dovranno diramare a tutte le popolazioni, proclama che dimostrerà la necessità assoluta d'intensificare il lavoro e quindi la produzione, di adottare provvedimenti economici atti a diminuire le spese individuali e collettive, di restringere le spese conseguenti allo tato di guerra, e d'intensificare gli scambi.

(S) PARIGI, 2 — Secondo l'*Echo de Paris* il Consiglio Supremo, sezione economica, ha elaborato un progetto di comunicato-manifesto di cui il giornale pubblica un sunto:

1° Necessità per tutti i paesi alleati di sviluppare le loro forze produttive;

2° Necessità di fare le maggiori economie possibili sul capitolo della produzione di guerra.

A questo riguardo un avvertimento solenne, che potrà essere seguito da sanzioni, è rivolto ai singoli Stati dell'Europa centrale;

3° Formando l'Europa una unità economica, è necessario che tutte le sue parti siano ricostituite ed in particolare conviene adoperarsi per mettere la Germania e la Russia in grado di contribuire alla vita economica dell'insieme.

Quest'ultimo punto sarebbe stato argomento di lunghe discussioni.

Il *Petit Parisien* precisa che si è proposto di effettuare scambi commerciali con la Russia per mezzo di un accordo diretto con i *Soviety*. Naturalmente nè Paul Cambon, nè Berthelot hanno voluto impegnarsi senza aver riferito a Millerand in fatto di misure positive.

Il *Journal* dichiara che si è giunti a stabilire acquisti in comune e ordinazioni limitate ma la questione dei crediti a lungo termine non è stata ancora risolta.

Una Missione Giapponese

(S) **Tokio, 2.** — Una missione giapponese sarà inviata a Parigi per assistere l'Ambasciatore e per permettere che il Giappone sia rappresentato nelle diverse commissioni previste dal Trattato di pace.

Questa missione si compone del marchese Maeda, membro della Camera, e dei comandanti Schiboute e Sacay.

Dichiarazioni alla "Newe Freie Presse"

(S) **Vienna, 29.** — (*Ritardato*) — La *Neue Freie Presse* pubblica alcune dichiarazioni di un eminente diplomatico dell'Intesa esattamente informato sulle intenzioni del Governo italiano:

Il diplomatico ha dichiarato che la missione militare interalleata a Vienna che sarà sotto la presidenza del generale Zupelli sarà composta di tre sezioni di cui due saranno sotto la presidenza italiana.

Capo della sezione della Marina è l'ammiraglio Cagni. Le comunicazioni pubblicate nel numero dei membri, ufficiali e uomini di truppa, di questa sezione sono esagerate. Risulta invece che la sezione della Marina sarà costituita da 12 persone.

La Commissione interalleata resterà a Vienna solamente per tre mesi.

Riguardo alla crisi americana il diplomatico ha dichiarato che il Governo italiano prenderà di fronte ai nuovi avvenimenti un'attitudine decisa aspettando tranquillamente gli eventi.

Infine il diplomatico ha sostenuto la necessità della ripresa rapida delle relazioni commerciali tra l'Italia e l'Austria.

L'accordo italo-greco

(S) **Atene, 1** — Il giornale *Patris* dice: Da molte fonti in questi ultimi giorni giunge il lieto annunzio che i ripetuti colloqui tra l'on. Nitti e Venizelos hanno avuto l'effetto di rendere sempre più perfetto l'accordo tra l'Italia e la Grecia. Il popolo greco accoglie questa notizia con particolare giubilo. La Grecia considera una vera fortuna che Venizelos, approfittando del buon volere e della vastità di vedute di uomini come gli on. Nitti e Tittoni, sia riuscito a risolvere e a far dimenticare tutte le vertenze già esistenti tra l'Italia e la Grecia ed a giungere invece ad una stretta collaborazione con l'Italia, ciò che sarà grandemente utile ad ambedue i paesi.

LA GRECIA VUOLE IMITARE L'ITALIA

(S) **Atene, 2** — I giornali commentano i provvedimenti restrittivi sui consumi in corso di applicazione in Italia ed elogiano il Governo che impone e la nazione che patriotticamente li sopporta.

L'*Embros* rilevando che la crisi economica creata dalla guerra è grave in Grecia come in Italia, consiglia il Governo greco a seguire l'esempio dell'Italia.

L'*Acropolis* constata che nel 1919 furono esportate dalla Grecia grandi quantità di denaro e, consigliando l'economia e il raccoglimento, suggerisce di applicare provvedimenti simili a quelli che saviamente vengono applicati in Italia.

ANCORA SI COMBATTE

DENIKIN BLOCCATO

(S) **Londra, 2.** — L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto da Mosca un telegramma ufficiale in data 28 febbraio secondo il quale l'esercito rosso ha preso Tichoretrkaja e Denikin è bloccato nella penisola del Kombal

I CONTRATTI DI AFFITTO AGRARI

per la revisione dei canoni di affitto a somma fissa

L'altra campana

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Signor. Direttore,

Lessi anch'io, sul « *Popolo Romano* » del 21 Febbraio, l'assennato articolo sulla « *Revisione dei canoni di affitto a somma fissa* » e l'ancor più assennata *n. d. r.* che lo seguiva e pensai, da piccolo proprietario quale sono, come e quanto ormai s'impongano provvidenze legislative che temperino i guadagni — non di rado favolosi — degli affittuari, una grandissima parte dei quali seguita, ancor oggi, a pagare la corrisposta di dieci e più anni fa, mentre vende i prodotti ai prezzi — quadruplicati, se basta — di oggi.

Non senza meraviglia, quindi, ho letto sul suo giornale di ieri l'altro, la lettera dell'avvocato Pontecorvi, il quale, per essere forse un proprietario di case (tale, da quanto scrive, parrebbe) non vede con occhio troppo tenero il movimento — per me, ripeto, giustissimo, e che, a detta di chi è in grado di saperne, si avvia rapidamente verso una favorevole conclusione — dei proprietari di fondi rustici.

L'avvocato Pontecorvi non fa, tra l'atro, alcuna differenza tra i proprietari di case e i proprietari di terreni, dimendicando che, mentre la casa costituisce, per l'uomo, una indispensabilità, nessuno ha l'obbligo di fare l'agricoltore e che, di conseguenza, le provvidenze legislative e, più che legislative, sociali senza delle quali chissà a quale cifra proibitive sarebbe arrivato il prezzo delle case, per l'ingordigia dei proprietari, non possono trovar riscontro in eventuali, analoghe provvidenze per quanto riguarda i beni rustici.

E se questa differenza non esistesse, crede forse l'avvocato Pontecorvi, che il legislatore avrebbe già autorizzata la concessione di un aumento massimo del 20 % sul canone di affitto, con quello famoso D. L. 30 giugno 1918, N. 880, che risale all'epoca in cui i prezzi dei prodotti della terra e le tasse che gravano la proprietà erano precisamente quelli, di buona e lontana memoria, del.... 1918?

Ma fermiamoci un po' su quest'aumento del 20 %, venuto ad impinguare *sine die* — perchè l'avvocato Pontecorvi dà anche la pace per ancora *di là da venire*! — *coloro che affittano le loro tenute per goderne, senza rischio, noie e indisturbati, le rendite in città.* Questo 20 %, ebbene, non costituisce che il massimo di quanto speciali commissioni arbitrali, sul cui funzionamento ci sarebbe molto da dire, sono autorizzate a concedere a quei proprietari che ne facciano motivata e documentata domanda nei modi prescritti dalla legge.

Altro che 20 %!... Fortunati quei proprietari ai quali è stato concesso il dieci. Il dieci di aumento sulla corrisposta di contratti di affitto che risalgono — si badi bene — a quando un chilo di fagiuoli (per parlare di un prodotto il cui prezzo tutti conoscono) che oggi costa due lire e cinquanta, costava trenta centesimi ed anche meno!

C'è molta rettorica, diciamo pure molto ottimismo, là dove l'avvocato Pontecorvi parla degli affittuari (non vorrei essermi sbagliato... che egli sia un affittuario, anzichè un proprietario di case?), i quali, se fossero davvero i *pionieri dell'agricoltura*, ci sarebbe meno terra incolta in Italia e il pane di cui ci cibiamo sarebbe fatto più a base di farina di grano che a base di farina di ceci e... peggio. Naturalmente le eccezioni alla regola — eccezioni che, del resto, confermano la regola non mancano. Ma lasciamo andare...

E lasciamo pure andare che i proprietari pagano le tasse (triplicate però, se basta!) in base ad estimi catastali, che risalgono ad epoca in cui quei terreni che oggi sono *magnifici oliveti e fertilissime pianure*, erano *boschi e zone incolte*.

Quanto volentieri accompagnerei l'avvocato Pontecorvi ad un sopraluogo nelle Paludi Pontine, dove — guardate combinazione! — è successo tutto l'opposto: quei terreni erano davvero *fertilissime pianure* all'epoca dell'ultimo estimo catastale ed oggi... ci si va a pesca!

Ma lasciamo andare e lasciamo andare sul serio che il lettore ne avrà abbastanza e il legislatore, che ha posto già la questione allo studio e che non mancherà di risolverla sollecitamente con criteri di giustizia riparatrice, non segue le quisquiglie dell'avvocato Pontecorvi nè quelle del

suo dev.mo
V. Liveni

Roma, 1 marzo 1920

Caro Popolo Romano,

Ho letto con molto interesse quanto hai pubblicato nel N. 46 di sabato 21 febbraio relativamente all'invocata revisione dei canoni di affitto agrari con corrisposta a somma fissa, e la lettera dell'avv. R. Pontecorvi sullo stesso argomento.

Permetti che ti dica francamente la mia opinione: l'avv. R. Pontecorvi ha torto.

E te lo dimostro con le cifre.

Ho la *sfortuna* (in altri tempi avrei detto la *fortuna*) di possedere vicino a Roma una tenutella di 90 rubbia romane, con casale, fontanile, pozzo, ecc., ecc., che, nel dicembre del 1916 affittai, per un dodicennio, a dieci mila lire annue, pari a lire 110 al rubbio. Allora — chi mai avrebbe potuto prevedere quello che è successo poi? — questo era un prezzo giusto e non mi fu possibile trovare chi mi desse di più.

Oggi le tasse che gravano questa piccola proprietà ascendono alla cospicua somma di lire 6.700 annue, sì che a me non resta che un utile — e non sempre netto! — di lire 3.300, quanto, vale a dire, potrei, coi prezzi d'oggi, ricavare dall'affitto di un... orto!.. E le tasse aumentano ogni anno.

E' bene tu sappia che, per questo piccolo fondo, che costituisce l'unica mia proprietà e la principale risorsa della mia famiglia, mi si offrono oggi sino a 25.000 lire (altro che aumento del 20 %!) annue di corrisposta di affitto, e c'è stata anche un'offerta di 400.000 lire per la vendita.

E poichè in caso di vendita, il contratto s'intenderà — con la Formula d'uso — rescisso, io sarò costretto a vendere e a rinvestire altrove il mio danaro, se provvida e sollecita non giungerà una voce dal... Governo, senza della quale verrà, entro il dodicennio, il giorno in cui le dieci mila lire della corrisposta di oggi non basteranno più nemmeno per pagare le tasse!

Non occorre ti faccia rilevare che, in tal caso, l'attuale affittuario, che oggi mi rifiuta il benchè minimo aumento, dovrà intendersela col nuovo proprietario, il quale potrà anche, senza tanti complimenti, metterlo... al di là della staccionata.

Quindi un decreto, che faccia evitare tutto ciò, s'impone ed è urgente, oltrechè nell'interesse dei proprietari, anche e sopratutto nell'interesse degli stessi affittuari.

Tuo assiduo.

Le restrizioni nei consumi

La restrizione o meglio la regolamentazione nei consumi è forse una necessità del momento alla quale dobbiamo sottometterci; ma perchè viene dopo inconsulte larghezze che rendono oggi più amaro il sacrificio? Non abusiamo troppo della virtù del popolo già esasperato dai continui esperimenti sulla sua forza di resistenza.

Economie: necessarie anch'esse; ma perchè chi lo predica segue la finanza allegra delle prodigalità amministrative? Perchè ha il Governo assegnato ai suoi impiegati degli stipendi inverosimili, perchè ha licenziato gli impiegati ancora validi per compiacere agli elementi più turbolenti della Burocrazia, aggravando, senza alcun utile per l'amministrazione, in modo impressionante, il debito vitalizio, creando una nuova classe di paria, di tormentati, di nemici dello Stato? Perchè le economie nelle pubbliche amministrazioni, prima fra tutte quella della guerra, sono fatte a parole mentre continua in tutto lo sperpero ed il disordine?

Perchè il Governo non ha arrestata la corsa agli aumenti dei salari con provvedimenti moderativi sul costo della vita?

Freno alle importazioni: sta benissimo; ma perchè il Governo ha accaparrato enormi *stoks* di carne congelata e di carne suina esuberanti, anzi inutili per il consumo nazionale?

La fosca situazione economica attuale è forse, più che il risultato fatale delle cose, la conseguenza della imprevidente politica dei Governanti. Anche una mediocre intelligenza avrebbe preveduta la situazione odierna come più grave di quella del periodo bellico; e gli uomini di governo, logicamente superiori alla media intelligenza, dovevano trovarsi preparati per fronteggiarla.

I Paesi impoveriti nei mezzi di produzione e di trasporto, nelle loro disponibilità finanziarie, oppressi dalla concorrenza nel mercato mondiale e dall'egoismo delle nazioni più ricche, dovevano necessariamente dopo l'immane sforzo bellico cadere in una grave depressione economica.

Uomini di Stato avveduti dovevan pensare che la gratitudine fra le nazioni è fatta non di poetiche sentimentalità ma di prosaicissimi interessi e dovevan pure ricordare che dalla diplomazia mondiale noi siamo sempre stati giocati, a cominciare dal congresso di Berlino.

Perchè non prendere dunque valide e tempestive precauzioni affinchè il giuoco a nostro danno non si rinnovasse?

Il Governo doveva pensare che gli operai abituati dalla tumultuaria e non sempre onesta amministrazione del periodo di guerra a guadagnare 30 e 40 lire al giorno, quando il costo della vita era molto al disotto dell'attuale avrebbero elevate continue pretese e ci avrebbero deliziato con interminabili scioperi. Ed allora perchè permettere la continua insinuante propaganda socialista ed anarchica ed accarezzarne gli elementi più audaci?

Doveva prevedere gli sperperi provocanti dei pescicani; la svogliatezza degli impiegati e degli operai; la prepotenza delle classi organizzate; l'incoscienza di coloro che a regolano secondo le contingenze immediate della vita e respingono e prediche sulla previdenza patriottica; gl'inaspr menti dei cambi conseguenti alla inondazione della carta moneta.

E cosa doveva fare insomma? Stringere i freni su tutto e su tutti. La disciplina è una virtù cittadina da tutti sentita e da pochissimi praticata.

Si doveva diminuire subito la circolazione cartacea con tutti i mezzi non escluso quello della sottrazione di valore ai biglietti di grosso taglio.

Falcidiare *sul serio* e non a parole le grandi fortune create coi sopra profitti di guerra. Disciplinare il diritto di sciopero coll'arbitrato e trattare gli scioperi generali, politici ed economici e quelli nei pubblici servizi come *rivolta* contro lo Stato.

Frenare energicamente la speculazione stabilendo Commissioni di Esperti che regolassero i prezzi di produzione e di commercio per tutto il Regno.

Incoraggiare il lavoro e non premiare la disoccupazione. Regolamentare il prezzo della mano d'opera sempre col mezzo di commissioni competenti, e con riguardo al suo relativo ed intrinseco valore; e sciogliere i Sindacati che si ribellassero all'azione dello Stato.

Questi provvedimenti ritenuti forse reazionari e che però non potrebbero evitarsi nella eccezionale condizione del momento dovrebbero lasciar luogo alla più ampia libertà quando le condizioni economiche fossero sistemate.

Vediamo invece che cosa hanno fatto i Governi di quasi tutti i Paesi: hanno arricchito la legislazione tributaria dei più assurdi balzelli; mentre le officine delle carte-valori continuavano a stampare carta-moneta che lo Stato distribuiva prodigalmente.

Ed i contribuenti pagarono e pagano le imposte senza averne troppa molestia perchè lo Stato ne diede e ne da loro direttamente i mezzi distribuendo l'effimera ricchezza cartacea.

Lo Stato prende da una mano ciò che ha dato coll'altra.

Così si gonfiano i bilanci tanto nella parte attiva che nella parte passiva; e in questo circolo vizioso rimane chiusa l'economia nazionale.

I provvedimenti contro il caroviveri furono ancora più allegri. Si stabilirono i calmieri d'accordo cogli agricoltori, cogli industriali, coi commercianti e colla più rigorosa tutela delle loro pretese, eliminando la concorrenza che è il freno logico della speculazione.

Il Calmiere divenne un trust. Stabilito per provincia e non sostenuto da una rigorosa requisizione funzionò da affamatore per le provincie meno produttrici e per i cittadini meno ricchi; mentre impinguava le tasche degli speculatori i quali trovavano sempre nelle Autorità incoraggiamenti, aiuti e giustificazioni.

E intanto le associazioni, i sindacati, i socialisti, gli anarchici spadroneggiano ed impongono allo Stato umilianti dedizioni.

I ferrovieri scioperano e lo Stato da milioni e carezze; ed il servizio dei trasporti procede in un modo ripugnante; mentre i viaggiatori nauseati devono assistere alla trionfale partenza dell'anarchico Malatesta dalla stazione di Roma, acclamato dai ferrovieri, impiegati dello Stato e da essi festeggiato come una Canzonettista colla presentazione di mazzi di fiori.

I postelegrafici scioperano e lo Stato da ancora milioni che preme con un nuovo giro di torchio dalla esausta saccoccia del contribuente ed il servizio procede peggio, oh! assai peggio di prima.

Scioperano gli operai ed il Governo si pone fra essi e gli industriali coll'immancabile preconcetto di dar ragione ai primi specialmente quando ragione non hanno; perchè infine bisogna aiutare il proletariato a compiere il proprio ciclo sociale e giungere dall'osteria al *delirium tremens* della rivoluzione.

Tutto questo hanno saputo fare finora i Governi di tutte le più grandi nazioni di Europa per giungere ad una nuova tormentosa restrizione nei consumi.

E noi non ne muoveremmo lagno se questi nuovi sacrifici preludiassero ad una energia e ferma nuova politica di difesa sociale.

Ma i Governi della paura e della incoscienza procederanno per la loro via umili e cauti giustificando l'affermazione socialista che la borghesia non sa più governare.

Non sa più governare infatti se per Borghesia si intende Burocrazia; come non sanno e non sapranno certo mai governare i nostri socialisti.

La Borghesia riprenderà le sue antiche tradizioni e il diritto di classe direttrice solo quando si sarà emancipata dalla servitù burocratica, quando si sarà liberata da tutte le pastoie dottrinali, quando avrà rimandato i professori alla cattedra e certi avvocati al tribunale, quando sarà discesa nella realtà ed avrà imparato ad affrontare le minacce ed i pericoli senza paure, senza incertezze, senza transazioni come ci ha insegnato un giorno. Francesco Crispi.

Oder

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 2. — *Francobolli falsi.* — E' stata scoperta una organizzazione di furti nelle fabbriche di tabacco e ciò si abbina ad un'altra complessa e lunga operazione che ha dato sicuri indizi del funzionamento nella zona di Milano di una fabbrica di francobolli falsi.

Le autorità competenti si erano accorte da tempo che le richieste di francobolli da parte di numerose privative erano diminuite notevolmente senza motivo alcuno.

Le indagini hanno in breve tempo portato al sequestro di una forte quantità di francobolli falsi ed all'arresto di parecchi tabaccai, nonchè alla denuncia di molti altri rivenditori di generi di privative. Si è potuto anche stabilire con una certa approssimazione l'ammontare dei danni arrecati allo Stato da questa impresa. Si tratta d'una cifra rispettabile che si aggira al milione.

R. Osservatorio di Trento

(S) Trento, 1. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 776.2; temperatura massima [illegible].2; minima 2; cielo sereno.

Italia Centrale

RIETI, 1. — *Al Tribunale.* — Ossequiato da autorità ed avvocati è partito sabato per Perugia il presidente di questo Tribunale cav. Tanturri, che ancora deve essere sostituito.

Scuola d'arte applicata. — Ieri furono inaugurati i locali ed i laboratori della «Camera operaia» con discorsi del benemerito presidente Sig. G. G. Fiordeponti, del R. Commissario comm. Carnis e del rappresentante dell'opera Nazionale Combattenti, tutti applauditi.

— *Teatro.* — Con non poca fortuna agisce al nostro comunale la compagnia del trasformista Giuntini che si tratterrà altri quattro giorni.

Italia Meridionale

BRINDISI, 2. — *Per il ricupero dell'incrociatore «Novara».* — Provenienti da Lione sono giunti nel nostro porto i rimorchiatori della Marina francese *Rhinoceros* e *Goliat* per mettersi a disposizione dell'ammiraglio comandante l'armata navale francese delle Bocche di Cattaro, il quale è qui atteso di giorno in giorno per impartire ordini circa l'inizio dei lavori per il tentativo di ricupero dell'esploratore ex-austriaco *Novara* affondato nelle acque di questo porto medio la sera del 25 gennaio ultimo.

TARANTO, 2. — *Un grave sinistro marittimo.* — Numerose vittime e danni rilevanti ha cagionato il ciclone che ha imperversato su questa città e sulle coste ioniche.

Il pescatore Mosca Francesco è scomparso tra i marosi: l'arsenalotto Petrelli Francesco è naufragato con una bettolina che faceva servizio ai bacini di carenaggio. Di questo arsenalotto ignorasi la sorte. L'operaio meccanico addetto al cantiere Salerni è stato travolto dalle onde insieme con la barca.

Un veliero ellenico, è stato abbattuto in prossimità del porto di Cotrone; l'equipaggio si è salvato miracolosamente.

Isole

PALERMO, 2. — *L'assassinio di un organizzatore.* — A Prizzi è stato assassinato il presidente di quella Lega contadini, Niccolò Alongi, che fu candidato politico del Partito socialista ufficiale durante l'ultime elezioni. L'Alongi fu ucciso con tre colpi di arma da fuoco. L'assassinio ha prodotto grave impressione e vivo fermento in paese tanto che, temendosi disordini, sono accorsi a Prizzi numerosi carabinieri al comando del maggiore Cao. Non si conosce ancora il movente del delitto.

Provincia Romana

PALESTRINA, 2 — *Onoranze a Giovanni Pier luigi da Palestrina.* — Domenica prossima 7 corr alle ore 10.30 avrà luogo la posa della prima pietra del Monumento da innalzarsi in Piazza Regina Margherita alla memoria del nostro grande Cittadino Giovanni Pier Luigi da Palestrina Principe della Music.

Per il Prestito Nazionale

A GENOVA

Il Consorzio bancario comunica che le sottoscrizioni al Prestito Nazionale a tutto il 1° corr. ammontano a L. 1.053.162.000.

A LECCE

Le sottoscrizioni al Prestito hanno raggiunto in Lecce e provincia la somma di 219 milioni.

A TORINO

L'ammontare complessivo delle sottoscrizioni al prestito nazionale raccolte a tuttoggi raggiunge la cifra di un miliardo e duecentociquanta milioni di lire.

Drammi di terra e di mare

IL PIROSCAFO «CASERTA» INCAGLIATO.

PALERMO, 1. — Il piroscafo *Caserta*, della Navigazione Generale Italiana, in partenza per New York, si incagliava nelle secche di Sammuzzo. Sono riusciti inutili gli sforzi fatti per disincagliarlo.

I danni superano il milione avendo la nave subito delle grosse falle nella chiglia.

I SUPERSTITI DI UN NAUFRAGIO

(S) Halifax, 2. — I passeggieri del vapore *Bohemian* trasportati a bordo di rimorchiatori, dopo avere passato quattro ore nelle imbarcazioni sono stati tutti sbarcati senza incidenti ad Halifax. Si spera di rimettere a galla e di salvare il *Bohemian* sebbene tre delle sue stive siano piene di acqua.

CROCE ✚ ROSSA

UNA FESTA ITALIANA A LONDRA PER LA CROCE ROSSA

Quanto prima ad iniziativa del conte de la Feld, avrà luogo una grande festa nel Covent Garden a beneficio dell'Ospedale italiano a Londra e della Croce Rossa Italiana.

Hanno promesso il loro patrocinio la principessa Christian, le duchessa di Norfalk, di Abercorn, di Somerset, la marchesa di Sigo, le contesse Curzon di Kedleston, di Lytton, di Albemarle, di Granard e di M. Midleton.

Scioperi e agitazioni in Italia e all'estero

LO SCIOPERO DI MILANO

MILANO, 2. Contrariamente agli ordini della Camera del lavoro e della sezione locale socialista resi pubblici anche dagli organi del partito, lo sciopero non è finito. Una piccola minoranza anarcoide facente capo all'Unione sindacale è riuscita nelle prime ore di stamane a sorprendere la buona fede degli operai di alcuni stabilimenti della periferia che erano già tornati al lavoro, facendo loro credere che contro ordini della Camera del lavoro stesso imponevano la continuazione dello sciopero.

Nel pomeriggio però il prefetto cedendo alle insistenze della Camera del lavoro ha permesso che gli scioperanti fossero convocati alle 15 all'Arena dove i dirigenti stessi faranno approvare la cessazione dello sciopero e la ripresa del lavoro per domattina. E' stato proibito qualunque corteo e dimostrazione dopo il comizio.

Dunque lo sciopero è stato protratto, perchè gli anarchici, ribellandosi non solo agli agenti della forza pubblica, ma agli stessi lavoratori socialisti hanno colla forza, impedito la ripresa del servizio dei tram ed hanno obbligato gli operai a lasciare le fabbriche.

I legali rappresentanti del partito socialista hanno dovuto confessare che non hanno più la forza morale d'imporre le decisioni delle loro organizzazioni.

Qui da tutti si rileva che quanto ora succede, è il frutto della propaganda anarcoide del Malatesta il quale, impunemente va scorazzando per tutta l'Italia predicando la rivoluzione e accusando anche i socialisti di vigliaccheria, perchè non scendono in piazza a fare le barricate.

Sino al momento in cui scrivo di episodi importanti non vi è stato che l'assalto degli anarchici alla Camera del lavoro terminato con legnate ben distribuite, tanto dai socialisti che dagli agenti.

Gli anarchici però si sono riuniti all'*Arena* a comizio e quindi si teme che all'uscita, sotto l'impressione istigatrice dei caporioni, fra i quali si afferma vi sia il Malatesta, possano verificarsi nuovi fatti luttuosi.

A Torino

I SOCIALISTI PADRONI DEGLI STABILIMENTI MAZZONIS

TORINO, 2. — Quanto lo due giorni fa vi telegrafai si è verificato. Il lavoro negli stabilimenti della ditta Mazzonis è stato definitivamente assunto dagli operai, i quali si servono non solo del macchinario, ma anche delle materie prime e del carbone.

Qui il ceto industriale è molto preoccupato, per la tacita acquiescenza del Governo, che nulla ha fatto, e fa, per contrastare questa presa di possesso.

Si teme che l'esempio possa essere contaggioso e quindi ciascuno pensa a salvaguardare i propri interessi.

La situazione può aggravarsi da un momento all'altro.

IL GOVERNO DA RAGIONE AGLI OPERAI SOCIALISTI

TORINO, 2 (ore 21.10). — Il Prefetto ha emanato stasera un decreto col quale ritenuto che il contegno della ditta Mazzonis rifiutante di riconoscere un giudizio pronunziato dalla Commissione di conciliazione in conformità delle leggi dello Stato e volente eluderne l'applicazione tenendo chiusi i propri stabilimenti costituisce offesa alle leggi; ritenuto che persistente in un illegale contegno la ditta Mazzonis ha concorso a provocare i gravi perturbamenti nell'ordine e la sicurezza pubblica, e che altri più gravi ed estesi possono derivarne, dispone che gli Stabilimenti cotonieri della ditta Mazzonis esistenti nei Comuni di Torino, Torrepellice, Luserna, San Giovanni, Ponte Canavese e Favria sono requisiti dallo Stato. Il cav. uff. ing. Mario Fusconi, capo del Circolo dell'Ispettorato dell'industria del lavoro a Torino, è stato incaricato della gestione di detti stabilimenti per conto della Ditta Mazzonis.

Fine dello sciopero ferroviario francese

(S) PARIGI, 2 — E' stato raggiunto l'accordo tra i Direttori delle Compagnie ed i ferrovieri.

La Federazione Nazionale ha diramato l'ordine di riprendere il lavoro.

La vittoria del Governo

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

PARIGI, 2. — La cessazione dello sciopero ferroviario, all'indomani della minaccia dello sciopero generale di solidarietà, non è dubbio che abbia segnato per il Governo una vittoria. Stamane quasi tutti i giornali fanno rilevare quale immediato frutto abbia apportato l'attitudine recisamente energica assunta dal Governo, disposto a ricorrere anche ai mezzi repressivi violenti, per tutelare la dignità Statale. Il colloquio fra i direttori delle Compagnie e i rappresentanti della Federazione dei ferrovieri fu chiesto da questi ultimi e l'accordo venne raggiunto colla perdita da parte degli scioperanti, si tutte le giornate di paga.

***

(S) Parigi, 2. — Il Presidente del Consiglio Millerand ha dichiarato stamane ai giornalisti che ognuno deve felicitarsi dei risultati ottenuti circa lo sciopero dei ferrovieri e che non vi è motivo di dubitare che il servizio ritorni normale.

Millerand ha soggiunto che il Governo sottoporrà alla Camera un progetto di legge sull'arbitrato che conterrà disposizioni speciali riguardanti il servizio pubblico. Ha terminato dichiarando che le restrizioni deliberate in occasione dello sciopero delle ferrovie circa l'ora di chiusura dei teatri, delle trattorie e degli altri ritrovi pubblici non sussisteranno, ma che le restrizioni alimentari già progettate prima dello sciopero, in seguito alla diminuzione degli *stocks*, verranno mantenute e che è probabile che altre restrizioni verranno decise per prudenza.

MANDATI DI CATTURA ANNULLATI

(S) Parigi, 2. — La polizia giudiziaria ha ricevuto ieri ordine di differire gli arresti dei militari ferrovieri che dovevano essere effettuati stamani. E' quasi certo che in seguito alla cessazione dello sciopero i mandati di cartura saranno annullati.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamani una rappresentanza della Federazione dei ferrovieri recatasi ad intrattenerlo sugli arresti operati ieri. Il Presidente del Consiglio ha risposto ai delegati che la giustizia avrebbe seguito il suo corso.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO INTERNAZIONALE ECONOMICO A FRANCOFORTE

Ginevra, 1 — Il 30 aprile e il 1. maggio ci sarà a Francoforte un congresso internazionale politico economico. L'iniziativa e gli inviti emanano dalla città di Francoforte, dalle camere di commercio e dalle più importanti organizzazioni economiche della Germania.

La conferenza ha per scopo di riunire i commercianti delle varie nazioni per uno scambio di vedute circa la possibilità di migliorare le comunicazioni commerciali internazionali e di ristabilire relazioni in genere fra i popoli.

Gli organizzatori della conferenza partono dal convincimento che le relazioni possono essere meglio regolate da un parlamento economico internazionale che dalla politica dei governi. All'ordine del giorno si trovano, fra le altre cose, il problema del carbone, la questione dei cambi e quella del vettovagliamento.

FIERE TEDESCHE

BERLINO, 1. — E' in progetto la costituzione a Berlino di un Ufficio Centrale delle fiere tedesche. Queste sarebbero tre: a Lipsia, nelle sue prime consuete, a Francoforte, dove avrebbe carattere speciale di fiera tecnica e ad Amburgo dove fiera internazionale di importazione la quale avrebbe carattere di Borsa regolatrice delle varie fiere (Messeliorse).

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI FABBRICATI A VARSAVIA

VARSAVIA, 1. — L'associazione professionale dei siderurgici prepara l'organizzazione di una esposizione di macchine utensili e di telai fabbricati in Polonia. L'esposizione sarà aperta dal 15 marzo al 1 maggio alla scuola politecnica di Varsavia.

ESPOSIZIONE DI FIORICULTURA A PARIGI.

Parigi, 2 — All'esposizione di fioricultura del prossimo giugno figurerà un *Salon* di architettura e decorazione del giardino. Si ammireranno riproduzioni del XVII e XVIII secolo, decorazioni di nuovo stile.

Colpevole distribuzione della benzina

L'agricoltura ostacolata

Il sig. James Aguet, proprietario dell'ex-feudo di S. Felice Circeo, ha indirizzato all'on. Federzoni la lettera seguente che riproduciamo di buon grado perchè segnala uno dei fatti più gravi e scandalosi di questo inverosimile periodo storico:

On.le Deputato.

Ho appreso dai giornali che Lei ha interrogato i Ministri dell'Industria e della Guerra, per conoscere con quali criteri vengano effettuate l'assegnazione e la distribuzione della benzina, che difetta agli industriali e commercianti, mentre gli oziosi girano in automobile in tutte le città del Regno.

Ora a tale proposito mi permetterei di venire a raccomandarle una classe ancor più interessante che non ottiene benzina: gli *agricoltori*.

Desideroso di conformarmi alla raccomandazione di aumentare la produzione del grano, fin dal mese di novembre acquistai dal Governo (sborsando oltre a diecimila lire) una moto aratrice con la quale intendevo intensificare la coltivazione del grano nella mia tenuta di S. Felice Circeo.

Presentai immediatamente, su carta bollata, la domanda della benzina occorrente, che non ebbe evasione.

Ripetei in gennaio tale domanda (sempre su carta bollata) ed ottenni finalmente un assegno di K. 300 di benzina sulla Società Italo-Americana per il petrolio, la quale mi rimandò al mese seguente. Il 9 febbraio ottenni soltanto di poter versare l'ammontare della benzina assegnatami, ma la merce al giorno d'oggi non mi venne ancora consegnata; anzi essendomi recato giorni fa alla sede della suddetta Società per sollecitarne l'invio, mi fu reclamato un supplemento di prezzo di L. 58,50, asserendo la venditrice che il Governo aveva aumentato i prezzi della benzina.

In quanto alla sua spedizione, essa mi venne promessa, senza impegno, nel corrente del prossimo mese di marzo.

Vengo quindi, on. Federzoni, a sollecitare il di Lei intervento: Tutti raccomandano agli agricoltori di aumentare la loro produzione e viceversa il Governo non accorda loro i mezzi occorrenti, preferendo di favorire gli oziosi, a danno di chi vuol lavorare.

E' doloroso di tenere inoperoso dal mese di novembre, un costoso macchinario acquistato per lavorare a pro del paese.

Non ho potuto effettuare per mancanza di benzina, i lavori autunnali di semina; ora temo di non poter nemmeno eseguire quelli di primavera.

Non Le pare, Onorevole, che l'interesse del paese esigerebbe che *agli agricoltori venisse accordata ogni precedenza nell'assegnazione della benzina?*

Invece questa viene accordata a tutti gli oziosi e rifiutata a coloro che intendono adoperarla per lavorare nell'interesse del paese.

Infine chiedo se non sia un abuso di potere il pretendere un aumento su della merce venduta e già pagata, fatto contrario a tutti gli usi commerciali.

Nell'attesa di Sua risposta, La saluto distintamente.

James Aguet.

I postelegrafonici collocati a riposo

Diamo in succinto — per mancanza di spazio — la lettera che segue:

Illustrissimo signor Direttore,

Da una notizia comparsa nel «*Popolo Romano*» risulta che il Ministero delle Poste ha ordinato il pagamento di una parte della indennità cui hanno diritto tutti quei funzionari collocati e da collocarsi a riposo entro il biennio Dicembre 1919 — Dicembre 1921.

Gli attuali pensionati però reclamano altro e di altro si preoccupano!

Il D. L. dell'Ottobre scorso sulle pensioni stabilisce che entro il periodo di due anni dalla sua applicazione in tutte le Amministrazioni deve aver luogo la *epurazione* e lo svecchiamento di coloro che entro il detto biennio compiono i 65 anni di età ed i 40 di servizio.

Senza attendere le dilucidazioni al riguardo dal prescritto Regolamento si è dato subito esecuzione ai collocamenti a riposo senza tener conto che dopo i recenti aumenti di stipendio il provvedimento danneggia tanti benemeriti funzionari creando anche sperequazioni.

La Legge in tal modo applicata non raggiunse il suo scopo perchè non pochi funzionari colla rispettabile età di 75 e più anni sono rimasti al loro posto perchè non hanno compiuto i 40 anni di servizio, e gli *epurabili* stanno ancora tranquilli al proprio posto.

Gli unici dunque colpiti dalla Legge sono soltanto quei funzionari a cui il limite di età coincide con quello degli anni di servizio.

Ciò non è giusto. E siccome il Decreto non è stato ancora convertito in Legge si spera che tanto la Giunta del Bilancio quanto la Camera non permetteranno che solo gli attuali pensionandi siano esclusi da una parte notevole di benefici concessi dalla Legge stessa a tutti i funzionari dello Stato.

Devmo e Obblmo

G. G. uno dei tanti

Aeronautica

(S) Bassora, 26 — (*ritardato*) I due apparecchi *S. V. A*, con i tenenti Ferrarin e Masiero, che compiono il *raid* Roma-Tokio, il giorno 26 febbraio hanno felicemente compiuta la tappa Bagdad-Bassora.

IDROVOLANTE ITALIANO A BARCELLONA

(S) Barcellona, 2. — Un idrovolante italiano pilotato dall'aviatore Jannello è arrivato nel porto di Barcellona.

L'apparecchio, partito da Sesto Calende, presso il Lago Maggiore, ha percorso 950 km. in cinque ore e quindici minuti.

L'idrovolante è destinato ad effettuare il servizio di corriere aereo fra Barcellona e Maiorca e fra Barcellona e Malaga.

TEATRI ED ARTE

CONFERENZE AL TEATRO «ARGENTINA»

L'annunziato ciclo delle conferenze promosso dalla Società degli Autori al «Teatro Argentina» sarà iniziato venerdì 5 marzo alle 17 dal presidente Annibale Gabrielli che parlerà sul tema: *Rousseau ed il teatro.*

Sicuramente, il più bel pubblico di Roma assisterà alla conferenza che avrà due pregi indiscutibili: quello di presentare un oratore di grande valore e quello di iniziare un ciclo di pomeriggi letterari che vanno diventando una delle più simpatiche attrattive della vita intellettuale della capitale.

Augusteo

Ragioni di spazio c'impedirono di parlare ieri del concerto del violoncellista André Hekking e di Bernardino Molinari all'*Augusteo*.

André Hekking è uno dei migliori — forse il migliore — fra i violoncellisti francesi contemporanei. Egli riunisce in sè qualità eccezionali di suono una solidissima tecnica della mano sinistra, ed un arco che si piega con arrendevolezza a tutte le esigenze del suo strumento.

Nel difficile concerto in *re magg.* di Haydn e nel concerto in *a min.* di Saint Saens, queste qualità emersero in alto grado, tra il più vivo consenso dell'uditorio, che se talvolta non poté associarsi completamente alla linea interpretativa dell'esecutore, riconobbe in lui e incondizionatamente un grande maestro del violoncello.

Il programma che si aprì con l'*ouverture Olympia* di Spontini, comprendeva il *concerto grosso in re min.* di Handel che il Molinari diresse magistralmente meritandosi una lunga ovazione dall'uditorio, e le *Visioni mitologiche*, quadretti musicali per orchestra di Isidoro Capitanio. Il m. Capitanio, bresciano, è compositore ed organista valoroso quanto modesto ed alieno da ogni forma di auto réclame.

Le sue composizioni prescelte dal Comitato permanente di lettura dell'Accademia di S. Cecilia, meritarono gli onori di questa esecuzione all'*Augusteo*; e per il reale valore d'ispirazione e di forma seppero conquistare il difficile pubblico dei concerti che apprezzò la nobile fatica del valoroso compositore.

— Domenica concerto orchestrale diretto da Oscar Nedbal.

LA RESURREZIONE DEI «TROIANI»

A Rouen, per la prima volta, dopo un intervallo di circa 50 anni, è stata rappresentata in una sola sera la grandiosa opera di Berlioz: *I Troiani*. Ultimamente questa opera andava a Parigi divisa in due parti: due atti venivano rappresentati all'*Opéra* e tre all'*Opéra Comique*.

Berlioz, come è noto, aveva consacrato molti anni di lavoro ai *Troiani*, unendovi tutti i suoi ideali artistici: la sua venerazione per Virgilio e Shakespeare, il suo entusiasmo per i maestri Gluck, Beethoven e Weber.

***

Drammatica. — Il *Journal des Debats* annunzia la morte dell'artista drammatico Baron in età di 83 anni.

BANCHE e SOCIETA'

BANCA D'ITALIA

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, riunitosi ieri sotto la presidenza del comm. Vittorio Grasso, ha fissato per il 31 corr., a ore 13, la convocazione dell'Assemblea Generale degli azionisti in Roma ed ha deliberato di proporre all'Assemblea stessa la distribuzione del dividendo in L. 55 per azione, sulla somma degli utili netti disponibili, pagabile dal giorno 12 aprile.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

S. E. SCIALOIA PRES. DEL CONS. DELL'O. DEGLI AVVOCATI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nella sua prima riunione ha nominato Presidente il sen. Vittorio Scialoja, segr. l'avv. Renato Todaro e tesoriere l'avv. Nicola Taraschi.

Stante l'assenza dai lavori del Consiglio del Ministro Scialoja la presidenza effettiva sarà assunta dal sen. Santucci.

IL RICORSO DI LUCA CORTESE

Lunedì 22 marzo avrà luogo la discussione del ricorso di Luca Cortese, di Colazza, di Manfredini e del notaro Piatti contro la nota sentenza della Corte di Appello che modificava soltanto parzialmente quella di primo grado.

IL PROCESSO CAVALLINI.

Si annunzia che il sost. procuratore generale comm. Fano abbia terminato lo studio dei numerosi volumi del processo Cavallini e che a giorni sarebbe in grado di presentare la requisitoria alla Sezione d'accusa.

Sicchè molto facilmente entro il mese corrente la Sezione di accusa pronunzierà la sentenza.

Già è stato scelto il relatore nella persona del consigliere cav. Tito Preda: un magistrato che, promosso di recente alla Corte di Appello, per merito eccezionale, gode molta stima fra i suoi colleghi e nella Curia.

Intanto mentre — come è noto — sono in libertà provvisoria i giudicabili on. Dini, Brunicardi, Bonamo, il commendatore Re Riccardi, la marchese Ricci: il comm. Filippo Cavallini, per le sue non buone condizioni di salute, si trova ancora in stato di detenzione all'Istituto Kinesiterapico.

FRA DONNE

Innanzi la XII sezione del Tribunale è comparsa Gentile Alessandra imputata di aver in Roma il 19 aprile 1919 volontariamente, ma senza il fine di uccidere cagionato a Baiocchi Felicetta, percuotendola e gettandola in terra la frattura del femore sinistro. Tale lesione apportò alla Baiocchi una malattia per giorni 90, residuando la limitazione funzionale permanente dell'arto stesso.

Il Tribunale accogliendo la tesi prospettata dalla difesa, assolve la Gentile per insufficienza di prove: *Presidente* cav. Baruffi: *Giudici* avv. Ayraldi e Chieppa. *P. M.* cav. Manzone, *Difesa*: avv. Cocola.

IL PROCESSO DELL'AVVELENATRICE A LIVORNO

LIVORNO, 2. — Ieri si è ripreso il processo alla nostra Corte di Assise contro la sign. Giulia Dreiz accusata di venificio in persona di Berta Berg.

Camera di Commercio e Industria di Roma

COMUNICATI

Roma 27 febbraio 1920

NUOVE INDUSTRIE ED INDUSTRIA DEI PROFUMI AGEVOLAZIONI FISCALI

La Camera di Commercio rende noto che agli effetti dell'esatta applicazione del Decreto Luogotenenziale in data 17 febbraio 1916, n. 197 e del Decreto Legge in data 17 novembre 1918 n. 1915 recante esenzione da dazi per nuove industrie e per l'industria dei profumi, gli interessati appena decidono di procedere ai relativi impianti *ed in ogni caso, prima d'importare macchine e materiali* debbono presentare al Ministero del Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria) domanda su carta bollata da lire due, indicando le agevolezze che invocano e chiedendo contemporaneamente l'autorizzazione d'importare *a dazio in sospeso*, in attesa che il suindicato Ministero adotti le deliberazioni definitive sul merito dell'istanza.

Per il rapido rilascio dell'autorizzazione è necessario che gli interessati:

1°) alleghino un elenco delle macchine e dei materiali da importare indicandone il peso;

2°) specifichino quale sarà l'ufficio di dogana che dovrà compiere le relative operazioni doganali;

3°) indichino possibilmente, ove si tratti di nuove industrie, le ragioni che consigliano d'importare sollecitamente.

Per evitare che gli interessati abbiano ad incorrere in decadenza, nel rimborso dei dazi la Camera di Commercio raccomanda ad essi di attenersi alle surricordate disposizioni.

Roma 1 Marzo 1920

Presso la Camera di Commercio di Roma, e fino al 15 corrente, trovasi a disposizione di coloro che vogliano prenderne visione una copia dello schema dicembre 1919 — delle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose.

Chiunque abbia osservazioni e proposte da presentare al riguardo può farle recapitare alla Segreteria della Camera non più tardi di detto giorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 3 Marzo — S. Cunegonda

Leva il sole alle 6.47 - Tramonta alle 5.58

Leva la luna alle 6.19 m. - Tramonta alle 6.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

1 marzo - Mezzodì (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 770.9 - Provenienza del vento N calmo fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 17.3 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.91 - Umidità relativa in centesimi 25 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 20.4 - Minimo: 3.9

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 27 febbraio

Nati 18 di cui 1 nato morto.

Morti 53 di cui 15 minori ai 7 anni.

MORTI.

Rossi Benedetta fu Benedetto 51 Oberdoblin Mass. ved.
De Lisca Luigi di Giovanni 27 Verona avv. coniug.
Maestri Alessandro fu Giov. 54 Artena Panettiere coniug.
Menazzi Filippo fu Angelo 89 Roma Pens. ved.
Alfonso Antonio fu Biagio 55 Artina ing. cel.
Patrone Margherita fu Lorenzo 72 Pontedecimo mass. ved.
Silvestri Odoardo fu Salvatore 80 Roma poss. ved.
Terribili Carolina fu Paolo 73 Marino mass. coniug.
Musiani Giulia fu Giov. 71 Bologna mass. ved.
Moradei Annunziata fu Gioacchino 70 Campi mass. coniug.
Villa Egidio di Giuseppe 18 Roma Elettr. cel.
Lenzi Caterina fu Benedetto 64 Roma mass. coniug.
Del Guercio Francesco fu Giuseppe 77 Vasto mass. coniug.
Perticoccoli Guido fu Giovanni 23 Roma [illegible]
Ceccarani Maria fu Vincenzo 83 Valfabbrica mass. coniug.
Guili Penelope fu Temistocle 73 mass. ved.
Giorgi Emilia fu Luigi 67 Fumone coniug.
Squanquarilli Giulia fu Giov. Batta 78 Roma pens. ved.
Testini Adele di Antioco 13 Roma mass. nub.
Carignan Giovanni fu Pacifico 78 S. Genesio Cant. ved.
Cola Mariangela fu Antonio 67 Roccagiovine Rel. nub.
Ravicchi Giacinta fu Pietro 67 Alatri mass. coniug.
Granari Stella Chiara fu Edoardo 78 Orvieto mass. coniug.
Puglielli Biagio fu Santo 71 Caramanico cel.
Caparma Giuseppe fu Luigi 63 Roma Fruttivendolo ved.
Alba Alceste fu Pio 32 Roma Meccanico coniug.
Senesi Salvatore fu Francesco 60 Roma Pescivendolo cel.
Clementi Pasqua Veneranda di Angelo 35 S. Gregorio [illegible]
Sopranzi Benedetto fu Antonio 20 Macerata car. coniug.
Leoni Antonio fu Pasquale 71 Isola Liri Brac. ved.
Iacovelli Adamo fu Francesco 78 Bellegra Port. coniug.
Ferrante Annunziata fu Nicola 74 Velletri mass. coniug.
Cannafoglia Vincenza fu Francesco 54 Roma mass. coniug.
Gabriotti Sabatino di Augusto 10 Roccasinibalda
Micozzi Nazzareno fu Adolfino 80 Subiaco coniug.
Menti Luisa di Antonio 75 Rocca di Botte ved.
Di Pasquale Pasquale fu Americo 43 Capistrello cel.

CRONACA DI ROMA

Per il decoro dei nostri Rioni

Il Trastevere. — Mai non ci appunemmo, allorchè, nei riguardi delle provvidenze reclamate dal classico rione di Trastevere, ci appellammo all'anima di romano e di artista del nostro Sindaco.

Il comm. Apolloni – infatti – pienamente accogliendo le nostre considerazioni, ha emanato disposizioni perchè il Trastevere riassurga presto a quell'importanza cui le tradizioni ed il provato suo patriottismo, gli danno incontestabile diritto.

I lavori di pavimentazione del mercato di piazza S. Cosimato sono oramai a buon punto come procedono alacremente anche i lavori per l'assetto del nuovo mercato del pesce che dall'angusta piazzetta di S. Apollonia, sarà trasportato – come appunto noi proponemmo – sul largo sterrato di via della Lungaretta, previa, s'intende, acconcia pavimentazione e fognatura.

Altrettanto dicasi dell'illuminazione che è stata riattivata in parecchie strade non ultimo il viale del Re.

Di ancora molte cose ha certo bisogno il rione ma pensino gli ottimi amici trasteverini, che anche all'Onnipotente occorsero sei giorni per mettere insieme il mondo e pensino altresì che il comm. Apolloni non è uomo da lasciare a metà le opere sue. Quindi anche i raccordi tramviari saranno presto un fatto compiuto, come pure, tra breve, i ponti, specialmente il Palatino, saranno, alla notte illuminati con lampadine munite di reticella a ciò i piccoli frombolieri del rione non li prendano a bersaglio nelle loro gare di tiro.

A questo proposito siamo lieti di rendere edotti i trasteverini che se i lavori di sterro necessari alla pavimentazione dei mercati non furono prima iniziati, ciò non deve addebitarsi al Comune, ma alla pubblica sicurezza, la quale non permise, che durante le torbide giornate di sciopero ferroviario, i monticelli di terriccio, di ghiaia e di selci ingombrassero le vie e... fornissero possibili munizioni a possibili manipoli di malintenzionati.

E fece bene.

Il Nomentano e il Salario. — Da tempo gli abitanti dei quartieri Nomentano e Salario reclamano la sistemazione stradale e sopratutto il riordinamento del servizio tramviario.

Ma la loro resta *vox clamantis in deserto* anzi, nei deserti polverosi delle strade sterrate.

L'Associazione Popolare Nomentana ha chiesto intanto un'udienza al Sindaco per illustrargli l'urgente necessità di sistemare la vasta zona che si stende intorno alle porte Pia e Salaria.

Il cons. com.le on. Borromeo ha a sua volta presentato, in proposito, un'interrogazione al Sindaco e agli assessori interessati.

Speriamo che dal colloquio che interverrà tra i membri dell'Associazione Popolare e il sen. Apolloni, e dallo svolgimento dell'interrogazione Borromeo, scaturiscano quelle provvidenze che il decoro di Roma, l'igiene e l'invadente urbanesimo, reclamano da immemorabile tempo.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il Card. Scapinelli di Leguigno, prefetto della Congr. dei Religiosi; mons. Giovanni Tacci, arcivescovo di Nicea, maggiordomo di S. S.; mons. Paolo Merati, pro-vicario gen. di Bergamo; D. Latino Salotti; il nobile Roti Michelozzi e signora; il visconte Emanuele d'Harcourt; il cav. Francesco Cagiati; la M. Superiora delle Suore dell'Istituto della B. V. M.; la signorina Cesarina Astesana con la Baronessa Camilla Russo-Raggi.

La partenza del Nunzio del Cile. — Ieri sera ha lasciato Roma per raggiungere la sua destinazione mons. Benedetto Aloisi Masella, Arcivescovo di Cesarea di Mauritania, Nunzio al Cile.

Nuove nomine di guardie nobili. — Nel corpo delle Guardie Nobili Pontificie si sono effettuate le seguenti nomine:

Princ. Francesco Barberini, march. Rodolfo Varano, conte Alessandro Datti, conte Pietro Solimei, march. Antonio Ferrari, nob. Giovanni R., Franchi de' Cavalieri, march. Francesco Nannarini, nob. Lelio Sanità, march. Amorino Fioravanti march. Filippo Cavalletti, conte Giuseppe Antomoro, conte Massimo Aluffi.

S. P. Q. R.

ESPROPRIAZIONE DI BENI STABILI. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale rende noto che per lo spazio di 15 giorni saranno ostensibili nella Segreteria del Comune gli atti relativi alla espropriazione di alcuni beni stabili per i lavori di arginatura dell'Aniene da Ponte Nomentano alla foce.

TASSA SULLE AREE FABBRICABILI. — Con pubblico manifesto il Sindaco fa presente agli iscritti nei ruoli degli anni 1913-1914 e 1919 che sono costituiti debitori delle somme rispettivamente ad ognuno di essi addebitate e che i pagamenti dovranno effettuarsi in 6 rate alle seguenti scadenze.

I e II rata, 10 aprile 1920 – III id., 10 giugno 1920 — IV id., 10 agosto 1920 — V id., 10 ottobre 1920 — VI id., 10 dicembre 1920.

DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE. — Il Sindaco ha notificato con un manifesto che, in base alla deliberazione della Giunta comunale per la declassificazione di un relitto stradale a piazza dell'Oca, saranno ostensibili presso la Segreteria com. gli atti e i documenti relativi a detta declassificazione.

IV CONGRESSO NAZIONALISTA. – Nei giorni 27, 28 e 29 si svolgerà in Roma il IV Congresso Nazionalista.

Le rappresentanze delle varie organizzazioni nazionaliste saranno regolate come segue:

I gruppi che hanno un numero di iscritti non superiore ai cento soci potranno inviare tre rappresentanti.

I gruppi che non superano i cinquecento soci potranno inviare tre rappresentanti per il primo centinaio e due per ogni centinaio o frazione di centinaio successivi.

I gruppi che superano i cinquecento soci, potranno inviare un rappresentante per ogni cento iscritti oltre i cinquecento.

I quotidiani nazionalisti potranno delegare tre rappresentanti; i periodici uno.

I FUNERALI DEL COMM. MINESTRINI. — Questa mattina alle 10 si svolgeranno i funerali del cons. com. comm. Minestrini.

Dopo la messa di *requiem*, presente cadavere, che sarà celebrata alle 10 nella chiesa di S. Maria degli Angeli avrà luogo il trasporto funebre.

UN MONUMENTO A BENEDETTO XV A COSTANTINOPOLI. — Lo scultore Quattrini di Roma, sta preparando il monumento a Benedetto XV che sorgerà nella Capitale Ottomana per sottoscrizione pubblica, alla quale hanno partecipato personaggi di tutte le fedi, in maggioranza musulmani.

L'INIZIO DEL CORSO DI FISICA TERRESTRE DEL PROF. PALAZZO. — All'Istituto di Fisica di via Panisperna il valoroso prof. Palazzo dir. dell'Ufficio Centrale di Metereologia e Geodinamica ha iniziato il suo corso di Fisica terrestre commemorando il prof. Blaserna illustrazione del campo scientifico astronomico. Il prof. Palazzo tratterà quest'anno del magnetismo terrestre con riguardo alle aurore polari e alle relazioni con l'attività solare. Le lezioni avranno luogo alle 17 di ogni martedì e sabato.

L'AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI PRIVATI. — Nella sede sociale gli impiegati e i commessi di commercio aderenti alla sezione romana del Sindacato dell'Impiego privato riunitisi a comizio hanno proceduto alla elezione delle cariche sociali approvando infine un o. d. g. col quale richiedono una modificazione degli stipendi diffidando le classi industriali ad abbandonare ogni tergiversazione possibile fonte di giustificato perturbamento.

Il Comitato direttivo si riunirà oggi nuovamente alle 19.30 nella sede dell'Un. del lavoro via de' Saponari.

SUL MAUSOLEO DI COSTANTINA AUGUSTA — Dinanzi ad uno scelto e numeroso uditorio ed ai soci della «Terenzio Varrone», il prof. cav. Giuseppe Branca ha illustrato il mausoleo di Costantina Augusta, il superbo monumento di via Nomentana, con vera competenza e dottrina, con acume di ricerche e d'indusioni, rivendicando al medesimo il suo carattere storico, originario, contro le errate asserzioni di alcuni eruditi, che lo giudicarono un tempio a Bacco, o Fauno. La detta e geniale conferenza su di un monumento di così alta importanza per la storia e per l'arte, fu ascoltata con più vivo interesse e sottolineata da frequenti approvazioni, in quanto anche il valente dicitore disse tutte le ragioni perchè si venga nella determinazione di un grande restauro, doveroso per un edifizio, nel suo genere più unico che raro.

Alla fine della bella conferenza il prof. Branca fu fatto segno alle congratulazioni dell'intellettuale uditorio, nel quale si notavano spiccate personalità ed anche molte signore della colonia forestiera.

CONTRO IL CARO VITA. — Questa sera alle 20, alla C. d. L. di via della Croce Bianca avrà luogo una riunione dei rappresentanti di tutte le organizzazioni economiche e politiche che hanno accettato i criteri esposti nel manifesto pubblicato dalla C. d. L. secessionista appunto per concretare la forma di agitazione da iniziare contro il caro vita.

SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA. — Nelle elezioni parziali alle cariche sociali che hanno avuto luogo nella recente assemblea generale dei soci sono riusciti eletti a vice-pres. S. E. l'amm. Thaon de Revel; a cons. il col. medico Carlo Annaratone, il comm. dott. Edoardo Baccari, il dott. prof. Emilio Bianchi, S. E. il gen. F. S. Grazioli, il sen. prof. Luigi Pigorini, il prof. Romualdo Pirotta, il prof. Ettore Tolomei; a revisori dei conti: il dott. Edoardo Balbis, il dott. Guido Fabris, e l'ing. Giuseppe Pellecchi.

FEDERAZIONE NAZIONALE FRA UFFICIALI DELLA RISERVA — Oggi alle ore 17.30 si riuniranno i Soci della Federazione Nazionale fra gli ufficiali della riserva nella Sala del R. Liceo E. Q. Visconti per comunicazioni urgentissime riguardanti la proposta di legge presentata dall'on. Sandrini e firmata da 36 deputati, nei riguardi della pensione loro e delle loro famiglie.

Potranno intervenire anche gli altri Ufficiali delle varie categorie.

MODIFICAZIONE D'ORARI FERROVIARI. — Dal primo marzo il treno 607, proveniente da Foligno, con arrivo a Roma alle ore 7,35, fermerà in tutte le stazioni da Orte a Roma, per servizio viaggiatori tanto in arrivo, quanto in partenza; mentre il treno 27, in arrivo a Roma da Firenze alle ore 8,20 farà in dette stazioni solo servizio per viaggiatori in arrivo e saranno esclusi quelli in partenza.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

"Scuole e riforme penali,,

PROLUSIONE DEL PROF. JANNITTI DI GUYANGA

Ieri nell'aula IV della R. Università, dinanzi a un numeroso pubblico di professori, magistrati, avvocati e studenti, il prof. Alfredo Jannitti di Guyanga ha inaugurato il suo corso di diritto e procedura penale con la prolusione sul tema:

SCUOLE E RIFORME PENALI

In vista del recente decreto Mortara, che affidava ad autorevole commissione, presieduta dal Ferri e dal Garofalo, l'incarico di rivedere la legislazione penale vigente, con l'intento di prepararne una larga e radicale riforma, il Jannitti si è proposto di esporre quale, secondo lui, dovrebbe essere la base sulla quale è possibile un lavoro veramente fattivo mercè la collaborazione di tutti gli scienziati e i giuristi. Le scuole, egli ha affermato, non esistono e non possono esistere di fronte alla scienza, che è unica. Ma *positivisti e classici* non si metteranno mai d'accordo, nè contribuiranno mai ad un reale progresso giuridico per la lotta contro la delinquenza, se, abbandonate le concezioni individualistiche e astratte, e i preconcetti e le posizioni antitetiche, non si avvieranno per la strada della realtà. Soltanto sul terreno sodo di ciò che è possono e debbono scomparire i vari punti di vista; e solo partendo da idee comuni ed indiscutibili si rende possibile un lavoro fecondo. E la concezione realistica della legislazione penale, punto centrale della sua concezione, egli ha svolto nei riguardi dei tre gruppi di subietti, intorno ai quali vanno polarizzati le leggi: *immaturi, anormali, normali*, sulle specifiche misure preventive e repressive, e sulle forme.

Il prof. Jannitti ha intrattenuto l'uditorio attentissimo per circa un'ora, alla fine è stato vivamente applaudito.

Tra gli intervenuti abbiamo notato l'on. avv. Miceli-Picardi, il prof. Ottolenghi, prof. Tauro, prof. Rispoli, prof. Aschieri, comm. Moscatelli, consigliere di corte di cassazione, comm. avv. Antonio Gismondi, sost. proc. gen. della corte d'appello di Roma e tanti e tanti altri dei quali ci sfuggono i nomi.

ACCADEMIA LITURGICA — Oggi alle 17,15 nella chiesa della Missione (p. S. Apolinare 49) si terrà l'adunanza del *Caso Liturgico* e la conferenza sui *Doveri ecclesiastici*.

Risolvente ch. Giuseppe De Luca del Sem. Romano. Epitomatore mons. Felice Ravanat.

UNA CONFERENZA SULL'ERITREA — Ad iniziativa del Circolo di S. Pietro, venerdì prossimo alle 18.30 nella Sala Pio VI in via della Scrofa 70, mons. Camillo Carrara terrà una conferenza sul tema: «Nei ricordi e nella vita della nostra Colonia Eritrea»

La conferenza assurge a uno speciale interesse poichè mons. Carrara espone questo saggio sulla vita coloniale con profonda conoscenza essendo vicario apostolico nell'Eritrea.

AGITAZIONE DEI PORTIERI — Il Comitato provvisorio delle leghe dei portieri ha deliberato di indire una nuova agitazione di classe per ciò che riguarda la legge sul contratto tipo, da iniziarsi con una grande assemblea per lunedì prossimo alle 14 alla C.D.L. di via della Croce Bianca per deliberare in merito al primo comizio da tenere.

L'ESPOSIZIONE D'ARTE INFANTILE — L'Esposizione di Arte Infantile al Teatro dei Piccoli che doveva chiudersi in questi giorni, a richiesta del pubblico verrà ancora tenuta aperta fino al 15 corr.

ALL'UNIVERSITA' — Il prof. Antonio Muñoz, oggi alle 20 nell'aula Magna del Collegio Romano, terrà una conferenza sul tema «L'arte di Antonio Canova».

AL LYCEUM. — Venerdì 5 corr. alle 17 il prof. Rambaldi terrà una conferenza alle Sezioni Insegnamento e Arte: sul «Tiziano e un suo capolavoro» con proiezioni.

GARE SPORTIVE – GITE – ESCURSIONI

«LE OLIMPIADI» DI ANVERSA E UN POETA ITALIANO

Le «Olimpiadi» di Anversa comprendono, quest'anno per la prima volta, una gara letteraria internazionale.

Ci consta che il «Comitato Olimpionico Italiano» ha prescelto, per l'invio all'aeropago intellettuale belga, una raccolta di liriche del giovane poeta Nicolai.

Si tratta di una diecina di canzoni in cui vengono celebrati i pregi della vita nelle sue manifestazioni più significative di forza e di bellezza. La raccolta porta per titolo «Canzoni Olimpioniche» e costituisce un insieme armonioso e possente, una «suite» piena di umana fede e di lirico fervore.

Del Nicolai già abbiamo avuto occasione di parlare, e simpaticamente, quando egli tenne, or non è molto, una lettura di suoi versi alla Sala Bragaglia. Dicemmo allora che aspettavamo fidenti che il Nicolai ci offrisse modo di riparlare più degnamente di lui.

La nostra previsione si è avverata. Di lui, infatti, riparleremo tra breve, e diffusamente ci occuperemo della sua nuova opera, — dato che le «canzoni olimpioniche» verranno lette dal poeta stesso all'Associazione della Stampa dentro il corrente mese.

Piccola cronaca

Telefon Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Due giovani accoltellati al Foro Trajano

Il fatto di sangue avvenuto l'altra notte nei pressi del Foro Trajano, angolo via dei Carbonari, nel quale due giovani sono stati ridotti in fin di vita, è uno dei soliti volgarissimi fattacci della malavita. I protagonisti riconosciuti sono due soli: i feriti. Gli altri si sono eclissati nell'ombra della notte, e rimarranno impuniti perchè i feriti per quel solito sentimento di omertà hanno detto di non conoscere i loro feritori. I feriti sono: l'ammattonatore Ferdinando Moroni di a. 29, ab. in via Ariosto 30, e il mediatore Antonio De Felice di a. 30, ab. in via Celimontana 44. I due sono stati scorti da alcuni carabinieri che passavano in quei pressi. Essi giacevano in una larga pozza di sangue e si lamentavano pietosamente.

I militi hanno chiamato immediatamente una vettura, sulla quale hanno adagiato i feriti, facendoli trasportare all'ospedale della Consolazione.

Qui sono stati ricoverati nella sala del pronto soccorso e sottoposti immediatamente alle cure dei sanitari. Il Moroni che era quasi in fin di vita è stato operato di laparatomia. Egli presentava una gravissima ferita al fianco sinistro ed una ferita lieve alla guancia sinistra. De Felice era in condizioni meno gravi: aveva una ferita alla regione temporale sinistra e una ferita al pollice sinistro.

Dalla questura centrale era accorso il funzionario di servizio, il quale ha fatto il possibile per poter far confessare, ai due giovani il motivo del fatto. Ma non gli è riuscito di sapere che ben poco. Il Moroni non volle dir nulla. Il De Felice fece questo racconto della cui autenticità è lecito dubitare. Verso le 23 mi trovavo a passare per via Alessandrina. All'angolo del Foro Trajano ho scorto il mio compagno Morroni che colluttava con tre giovani, che io non conosco. Vedendo il mio amico in pericolo sono corso in sua difesa e sono rimasto ferito da due coltellate. A vibrarmele è stato un giovanotto di circa 25 anni, senza baffi. Mi accorsi che se continuavo il duello mi avrebbero finito, e così pure il mio amico Morroni. Perciò presi questi sotto braccio e tentammo insieme di allontanarci. Ma fatti pochi passi ci sono venute meno le forze e siamo caduti lì, nel posto ove i carabinieri ci hanno scorti.

Il De Felice dopo queste dichiarazioni ha detto di non saper nulla, e invano è stato ancora interrogato. La polizia è certa che il De Felice conosce non solo i feritori, ma anche le cause che hanno motivato la rissa. In ogni modo le indagini per rintracciare i feritori sono state iniziate alacremente.

Una retata di delinquenti

L'altra notte i funzionari della squadra investigativa disposero un accurato servizio agli sbocchi dei ponti sul Tevere, a tutte le porte della città e ai molti passaggi che sono nelle mura e comunicano coi quartieri suburbani, per sorprendere gli eventuali delinquenti della notte che facessero ritorno alle loro case nei suburbi o che portassero in qualche fondaco, lontano da Roma le refurtive. I funzionari effettuarono 22 arresti.

Si trattava di 22 fra pregiudicati e individui ricercati dalla autorità giudiziaria. Nel frattempo i pattuglioni che erano stati organizzati per il medesimo servizio in città venivano arrestando 42 individui parte dei quali erano latitanti e parte erano sotto vigilanza speciale e con l'ammonizione.

Altri pattuglioni erano stati sparsi nel pomeriggio per Lungotevere Tibaldi, Cenci, Vallati, Nell'area del Policlinico, in via Lucani, e in piazza dei Cerchi per sorprendere i giovinastri che radunano in quelle località per giuocare a *carachè*. Giuoco che ha quasi sempre il suo epilogo in colluttazioni sanguinose. Anche qui i pattuglioni fecero una buona retata. 42 giuocatori furono arrestati, e ad essi venne sequestrata la somma di quasi mille lire e diversi mazzi di carte.

Complessivamente nelle varie retate, sono stati assicurati alla giustizia 106 individui.

Un bambino ustionato. — Il bambino Ruggero Ciocca di mesi 13, ieri alle 20 in una grotta nei pressi dei Cessati Spiriti, mentre giuocava cadde in un braciere riportando gravi ustioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il vetturino Gabriele Tagliaferri di a. 39 ab. in via Giulia 124, ieri sera al Lungotevere Farnesina venuto a diverbio con due individui rimasti sconosciuti riportò contusioni al viso. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Clamorosa rissa in via Cola di Rienzo. — Una comitiva di giovanotti di cui facevano parte i repubblicani Luigi Piccioni, Augusto Ferola, Fulvio Bandassi ed Augusto Bignardel i ieri sera verso le 22.30 si dirigeva verso il caffè Spinelli in via Fabio Massimo. Giunti in via Cola di Rienzo fra i componenti la comitiva si accese per questioni di partito una vivace discussione che ben presto degenerò in rissa. Furono scambiati pugni e bastonate e nella colluttazione il cameriere Schenerali Alessandro di a. 19 ab. in via Marforio 44, riportò contusioni al capo. Al clamore della scenata intervennero una pattuglia di guardie regie, che a stento riuscì a dividere i rissanti. Da un agente vennero sparati in aria due colpi di rivoltella per intimidire i giovanotti. Il Ferola essendosi ribellato alle guardie venne arrestato, mentre lo Schenerali accompagnato all'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in pochi giorni. Il Commissariato di Prati, ritiene che anche altri giovanotti della comitiva riportassero lievi contusioni.

Due bische sorprese. — L'altra notte dagli agenti della squadra investigativa fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta dal barone Giovanni Compagno in piazza Firenze.

Venne elevata contravvenzione a venti persone e furono sequestrati vari oggetti inerenti al giuoco.

— Un'altra bisca fu sorpresa l'altra notte nell'abitazione di Teresa Nicolai in via in Arcione 88.

Come al solito fu elevata contravvenzione a trentasette giuocatori, ed oltre gli oggetti inerenti al giuoco furono sequestrate circa 20.000 lire.

Investito dal tram. — Ieri mattina Ettore Panici di a. 19 ab. in via dei Pagliari 53, mentre percorreva sopra un carro via Marmorata fu investito da un tram della linea 5.

All'urto il Panici fu sbalzato al suolo riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Coltellate in via dei Vascellari. — L'altra notte è stato accompagnato all'Ospedale della Consolazione il facchino Domenico Petecchia, di a. 32 ab. in via Montefiore 53, ferito alla faccia. I sanitari lo giudicarono guaribile in quattro giorni. Il Petecchia dichiarava che poco prima delle 23, in via dei Vascellari, innanzi all'osteria di *Gigiane*, nel dividere alcune donne venute a questione era stato ferito con una coltellata da un terzo individuo, a nome Oreste Parlato, intervenuto nell'alterco.

Teatri di Roma

«TUTTO E' BENE» DI LUIGI PIRANDELLO AL «QUIRINO».

Commedia pirandelliana nel senso nobile della parola. Anzi diciamo meglio: dramma. Questa volta, l'ironia non veste una vicenda comica, col suo giuoco di paradossi; ma costituisce l'essenza umana e finale di una situazione tragica. Non piacevoli acrobatismi cerebrali. Una figura viva, artisticamente concepita e riprodotta. Un motivo drammatico vigorosamente sviluppato. Una conclusione chiara precisa, amara, e pure eminentemente emotiva per sobrii tocchi di dolorosa umanità e di vibrante poesia.

L'ironista illustre, l'autore comico acclamato ha, questa volta, scritto il *suo dramma*. E noi, che spesso non tacemmo le nostre diffidenze sulle sue virtù drammatiche, ne siamo, per i primi, lietissimi. Ma siamo pur lieti di constatare che la vittoria ha arriso al Pirandello sopratutto perchè egli non ha sconfinato da quel campo che gli dette la rinomanza: il campo della sua sincerità. Una sincerità che stringe il mondo e la vita nella morsa di due punti d'osservazione opposti, ma forse necessarii per identificare la realtà: «quello che è» e «quello che pare».

Non tutto è felice in questa nuova commedia. Certo, il Pirandello arriva al dramma per una via fastidiosa non scevra di difetti stizzanti: dopo un primo atto tagliato a *rebus* ove troppo è manifesta l'intenzione di accumulare più tardi gli effetti scenici; e vi arriva, poi, con un mezzo troppo comodo; ma quando vi penetra, a metà del secondo atto, giunge alla fine speditamente, robustamente, da maestro, come non gli era accaduto in altri drammi che avevano parvenza di passione.

Molti sussurravano iersera: teatro, troppo teatro. Sicuro, aggiungiamo noi: teatro, ma teatro drammatico. Quello che appunto si rimproverava al Pirandello di non saper fare, sotto l'accusa di unilateralità.

E la vicenda? Presto detta. Un uomo, per sedici anni, ha creduto all'onestà della moglie morta. Ha creduto sua, la figlia cresciutagli al fianco. Ha creduto all'amicizia disinteressata d'un amico potente. Un giorno, egli sa che la figlia non è sua, che la moglie non fu onesta e che l'amico ne fu l'amante. Che fare in tanta tragedia di rivelazioni? Uccidere l'amico infido? Rovinarlo proclamando la cattiva azione che lo ha reso potente? Pretendere che la figlia, ora, giuochi la commedia di credere veramente padre chi non lo fu che di nome? Ma tutti non lo hanno disprezzato, fino ad oggi, (presunta figlia, l'amico, riconoscenti) ritenendolo partecipe silenzioso e contento dell'inganno? La sua onestà era la sua cecità. Che gli vale essere onesto se al suo «io» sovrapposero il corpo di un essere vile? Meglio sparire. Raggiungere colei che gli è stata uccisa soltanto ora: morta; colei che l'ingannò meno di tutti, perchè ora gli par di sentire che l'amò e si pentì negli ultimi anni della sua vita. Ma la presunta figlia ora sente vibrare l'onestà dello sventurato. Forse ella ora diviene realmente sua figlia. Resti, resti ancora.... Ogni cosa resterà al proprio posto con un aspetto nuovo, fuor dalla finzione. Ed egli rimane balbettando: tutto è bene, tutto è bene....

Il pubblico magnifico che affollava il *Quirino* ha ascoltato il dramma col più vivo interesse. Due chiamate al primo atto, applausi a scena aperta e innumerevoli chiamate al secondo e al terzo.

Ruggeri Ruggero è stato semplicemente grande. Egli ha fatto del *Commendatore* una di quelle interpretazioni che restano nel repertorio di un artista.

— Questa sera s'iniziano le repliche che saranno moltissime.

u. f.

«IL BEFFARDO» DI NINO BERRINI ALL' «ARGENTINA»

Questa sera, prima rappresentazione dell'applauditissimo lavoro di N. Berrini: *Il beffardo* messo in iscena con la più scrupolosa cura e col più acceso fervore d'arte da Uberto Palmarini e dalla sua Compagnia. Interpreti principali saranno: U. Palmarini, W. Capodaglio, C. Racca, M. Gallina, P. Campa, M. S. Gallina, I. Savieni e G. Ristori. Gli scenari sono stati eseguiti appositamente per questa nuova edizione che si accinge ad una *tournée* per le maggiori città d'Italia, col massimo rispetto dell'epoca dai pittori Cominetti e Bianchini. I costumi, disegnati e colorati dall'infaticabile Caramba, saranno ammiratissimi per la ricchezza e la perfezione storica.

L'autore ha seguito personalmente, le prove, ed assisterà alla rappresentazione. Non dubitiamo che il nostro pubblico che ha condotto al battesimo trionfale questa magnifica opera di poesia e di teatro, vorrà accorrere foltissimo a risentirla e ad applaudirla.

Costanzi. — La terza rappresentazione dei balletti russi ha richiamato iersera al «Costanzi» il pubblico delle grandi occasioni.

Cleopatra poi i *Racconti Russi* ed infine *Carnaval* il primo storico, il secondo allegorico ed il terzo coreografico, costituiscono una tale festa di colori, una così magnifica armonia di movimenti, una successione di quadri così suggestivi che il pubblico ha applaudito con entusiasmo e convinzione.

Al successo hanno naturalmente contribuito gli artisti e per la loro ottima interpretazione e per le loro qualità tecniche e ritmiche.

Oggi alle 20.30 in serata fuori abb. a prezzi popolari *Gioconda* con la Poli-Randaccio, Casazza, Galeffi, Grassi, Segura, Pinza; dirett. d'orch. il m. Santini.

Domani in serata, alle 21 e domenica 7 alle 16 due unici spettacoli fuori abbonamento dei balli russi diretti da Serge de Diaghileww a prezzi ridotti.

Programma dei balli nello spettacolo di giovedì 4: *Cleopatra*, *Petrouchka*, *Racconti Russi*. I tre grandiosi balli che hanno ottenuto un vero e straordinario successo.

Sabato, 6 alle 21, in serata 26ª d'abb. l'attesa rappresentazione della nuovissima opera del m. Pedrollo su libretto di Lega *L'uomo che ride* che avrà ad esecutori Maria Carena, Elvira Casazza, Rinaldo Grassi, Eugenio Giraldoni, Teofilo Dentale. Dirett. il m. Vitale.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Valle — Questa sera si rappresenterà la bella commedia di Camasio ed Oxilia: *Addio giovinezza!*

Domani altra replica di: *Vi amo e sarete mia*; e quanto prima, *Mario e Maria*.

Manzoni. — Questa sera replica della brillantissima commedia: *'A nanassa*, protagonista V. Scarpetta.

Eliseo. — Oggi replica del *Sogno di un valzer* nell'ammirata esecuzione della Compagnia Gioana-Bertini.

Venerdì prima rappresentazione dell'operetta di Aladar Reny che ottenne a Vienna clamoroso successo: *Susi*.

Morgana. — La nuova operetta: *Quando l'amore bussa*, che già ascoltammo su altre scene, ebbe ieri sera buon successo anche in questo teatro per merito speciale della Bruno, della Papale, del tenore Curti, e degli altri attori della Compagnia Sarnella.

Kursaal Roma. — Oggi, alle ore 16 e 21 due spettacoli del Circo Bisini. Con nuove eccezionali attrazioni.

Piccoli. — Il melodramma giocoso dei f.lli Ricci: *Crispino e la Comare* si replicherà anche oggi nei due spettacoli delle ore 17 e 21.

LOUBIA, la bella circassa all'Apollo

Tra i più bei nomi delle cultrici della classica danza russa, eccelle indubbiamente LOUBIA, la famosa danzatrice circassa, che la Direzione dell'«Apollo», del che gli va data ampia lode, ha scritturata non badando a sacrifici di sorta. La bellissima LOUBIA, che questa sera fà la sua prima apparizione in Italia, è l'*unica* esecutrice delle celebri danze circasse, danze irte di grandi difficoltà e che perciò hanno rarissime seguaci.

Il pubblico si troverà perciò dinanzi una grande artista della danza, a cui arriderà certamente un successo entusiastico.

A rendere più importante il grandioso spettacolo contribuiranno inoltre: TREZZI che ieri sera ottenne un successo calorosissimo con la *revuette*: «*Un po' di tutto!*», DINA EVARIST, la giovane stella italiana che stasera dà il suo spettacolo d'addio, la bella RUTH DENIS, il Trio BARTAKOFF, la danzatrice creola MARPHA, ERIKA e IWING, ecc.

Per domani è annunziato un altro importante debutto: ARLETTE D'UMES stella italo-francese.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Gioconda*, ore 20.30.
Quirino. — *Tutto per bene*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *Addio Giovinezza*, ore 21.
Nazionale. — *Carmen*, ore 21.
Manzoni. — *'A nanassa*, ore 21.
Eliseo. — *Sogno di un walzer*, ore 21.
Morgana — *Quando l'amore bussa*, ore 21.
Kursaal Roma. — *Circolo Bisini*, ore 16 e 21.
Metastasio. — *Spettacolo di operetta dalle* ore 18.30 in poi.
Piccoli. — *Crispino e la comare*, ore 17 e 21.
Salone Margh. — Spett. di var., ore 17 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17.30 e 12.30.

Cinematografi

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Rossi, che funziona da vice-presidente del Consiglio dei Ministri, ebbe diversi colloqui con altri Ministri fra cui l'on. Dante Ferraris ed il gen. Albricci Ministro della Guerra, nonchè col Direttore generale della pubblica sicurezza.

Ci risulta che sieno state discusse le notizie giunte da Milano e da Torino sulla situazione creata dagli ultimi avvenimenti. Sappiamo eziandio che l'on. Nitti ha disposto che lo s'informi diuturnamente di quanto riguarda l'ordine interno.

Siamo stati ieri sera informati che per oggi era stata indetta una riunione di Ministri; ma, stante l'ora tarda, non abbiamo potuto controllare l'esattezza della notizia.

SENATO DEL REGNO

I senatori milanesi e i decreti-legge

I senatori residenti a Milano in una loro riunione hanno deliberato di richiamare l'attenzione del Governo sulla troppa frequenza dell'uso (e quindi abuso) dei decreti-legge.

Il comm. Mosconi a Pola

(S) POLA, 1. — Il Commissario generale per la Venezia Giulia, comm. Mosconi, ha visitato oggi la città ricevuto da tutte le autorità.

Il comm. Mosconi si è vivamente interessato ai problemi cittadini.

Per le terre liberate

In relazione al programma concretato nei giorni scorsi nelle visite fatte a Venezia, ad Udine, a Belluno, a Treviso ed a Vicenza dal Ministro on. Nava e dal Sottosegr. on. Pietriboni ed alle intelligenze corse nell'occasione coi Prefetti e colle Ammin. Provinciali interessate, per fronteggiare la disoccupazione, il Comitato Governativo di Treviso, sotto la presidenza del detto Sottosegr. ha ultimato in questi giorni l'esame, con le conseguenti decisioni di tutti i progetti — circa ottocento — presentati dagli Enti di quelle provincie per l'ammissione al mutuo di favore.

I lavori autorizzati potranno permettere un largo impiego di mano d'opera e specialmente di braccianti, fra i quali maggiore è la disoccupazione.

In seguito poi a pratiche corse fra il Ministro on. Nava e la Cassa Depositi e Prestiti, furono date istruzioni ai Prefetti perchè — in pendenza delle ulteriori pratiche per la concessione dei mutui — richiedano direttamente alla detta Cassa delle anticipazioni onde poter dare immediatamente inizio ai lavori.

Furono poi anche impartite disposizioni agli uffici tecnici provinciali dipendenti dal Ministero perchè inizino senz'altro le opere di cui siano approntati i progetti per le quali gli Enti abbiano chiesto di essere surrogati nell'esecuzione dal Comitato Governativo.

Il Principe Fuad a Roma

BRINDISI, 2. — Con il piroscafo *Gastelli* del Lloyd Triestino è giunto il principe egiziano Fuad, nipote del Kedive. Oggi è ripartito per Roma, incaricato di compiere una missione diplomatica.

La riduzione dei consumi

E' in corso di pubblicazione il decreto che limita i consumi il cui contenuto abbiamo riassunto ed illustrato nei giorni precedenti.

Intanto già per il corrente mese di marzo è stato ridotto il contingentamento dei cereali indistintamente a tutte le provincie del 5 per cento.

Per gl'invalidi della guerra

LE PROVVIDENZE DELL'OPERA NAZIONALE

Si è riunito in Roma, sotto la Presidenza del sen. prof. Durante, il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra.

Dopo avere approvato numerosi bilanci e conti di enti locali il Comitato Esec. ha approvato lo Statuto organico per la Casa Nazionale di ricovero per gli ultra invalidi di guerra, di Firenze,

Ha approvato le proposte della Commissione Permanente per lo studio delle questioni inerenti ai ciechi di guerra, nonchè quelle della Commissione Permanente per la protesi stabilendo, fra l'altro, di indire un concorso per una pubblicazione d'indole scientifica attinente alla protesi degli arti.

Il Comitato ha inoltre trattato il gravissimo problema del collocamento degli invalidi presso enti pubblici e presso aziende private ed ha votato un ordine del giorno, che sarà presentato ai Ministri competenti, d'accordo col Presidente dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

Infine ha concesso opportune sovvenzioni ai laboratori di protesi di Lecce e Reggio Em. i quali presto con l'aiuto dell'Opera Nazionale saranno in grado di funzionare.

MINISTERO FINANZE

L'imposta straordinaria sul patrimonio

Col 31 marzo corr. scade il termine utile per la presentazione delle denunzie agli effetti della imposta straordinaria sul patrimonio istituita col decreto legislativo 24 novembre 1919 n. 2169.

Sono soggetti all'imposta i contribuenti il cui patrimonio, comunque costituito, raggiunga il valore di lire 20.000 (ventimila).

Il Ministero delle Finanze provvide alla formazione di una scheda contenente tutte le indicazioni e le istruzioni necessarie per rendere agevole la compilazione delle denunzie con la descrizione delle attività e passività patrimoniali; basterà quindi fermare l'attenzione su tutte le istruzioni che la scheda contiene perchè ogni contribuente possa adempiere a quanto il decreto legge prescrive.

MINISTERO GUERRA

Lo stato di servizio degli ufficiali

Allo scopo di evitare un eccessivo agglomeramento e grandi ritardi il Ministero della guerra ha disposto che, fino a nuovo ordine, le copie dello stato di servizio di ufficiali ed i fogli matricolari di sottufficiali e militari di truppa siano rilasciati soltanto dai comandi dei depositi e dei distretti.

Gli interessati dovranno pertanto astenersi dall'inviare richieste, per ottenere tali documenti al Ministero della guerra.

Corso di topografia per ufficiali

Presso l'Istituto geografico militare si inizierà il 15 aprile 1920 il 2° corso pratico di topografia avente per iscopo di abilitare un certo numero di ufficiali in servizio attivo permanente di arma combattente ad eseguire lavori topografici di genere vario e ad impartire l'insegnamento della topografia nelle scuole del corpo. Il corso avrà la durata di circa un anno.

LA MORTE DEL GEN. LEQUIO.

PINEROLO, 2. — E' morto il generale Lequio, infermo da parecchio tempo.

Fu abile condottiero nella guerra libica e riportò notevoli successi. Nella recente guerra comandò le truppe in Carnia e fu chiamato ad arginare la prima offensiva austriaca del 1916. Comandava ultimamente il Corpo d'Armata di Genova. Aveva 62 anni.

MINISTERO MARINA

Polizze d'assicurazione perdute

Il Ministero della Marina Comunica:

Nell'affondamento della R. nave *Città di Milano*, andarono perdute, tra i documenti di bordo, tutte le matrici delle polizze di assicurazione distribuite all'equipaggio prima che le stesse fossero inviate al servizio Polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, quindi, di conseguenza, le polizze già distribuite dal Comando della suddetta unità ormai non hanno più nessun valore. S'informa pertanto gli ex-militari del C. R. E. eventualmente in possesso di tali polizze che, per ottenerne la sostituzione devono farne domanda al Ministero della Marina (Direzione Generale del C. R. E.). Tale domanda corredata della polizza cui si riferisce, deve essere spedita in piego raccomandato, ovvero pel tramite delle autorità militari marittime e di quelle portuali.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Nel Consiglio Superiore delle acque.

Con recente decreto il gr. uff. avv. Nicola De Feo è stato nominato vice-presidente del Consiglio Superiore delle Acque.

Nuovi decreti.

Su proposta del Ministro on, Pantano S. M. il Re ha firmato ieri i seguenti decreti:

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Siena;

Costituzione del Consorzio speciale per le opere di bonifica di prima categoria del territoio a sud di Mantova.

Concessione di servizi automobilistici.

Con recente decreto sono stati concessi i seguenti servizi automobilistici; alla ditta Andrea Parenti per il servizio automobilistico stazione di Segni–Paliano–Piglio; alla ditta Giovanni Colabrotta per il servizio S. Sostene Davoli–Soverato; alla ditta Raffaello Raffaelli per il servizio Castelnuovo di Carfagnana–Fivizzano–Soliera; alla ditta Ticca Vigna e Sola per il servizio Tortolì–Lotzorai–Giustizieri–Orosei; alla società trasporti automobilistici siciliani per il servizio Caltanissetta–Caltagirone–Terranova–Mazzarino–Barrafranco–Caltanissetta; alla predetta Società per il servizio Mazzarino–Riesi–Canicattì.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Destinazione di ispettori scolastici

Con decreto in corso di registrazione e con decorrenza dal 1° aprile 1920 i seguenti ispettori scolastici provinciali sono stati destinati alle provincie controindicate: Alessandria, Vignetta Giovanni; Giuseppe Luigi; Ancona, Mariotti Ramiro; Arezzo, Salvatici Pietro; Ascoli–Piceno, Luciani Luigi; Avellino, Biondelli Giuseppe; Bari, Zeni Paride; Benevento, Ciarla Pasquale Guglielmo; Bergamo, Costa Adolfo; Bologna, Seraglia Pasquale; Brescia, Pese Giacomo; Cagliari, Marielli Francesco; Caltanissetta, Aleffi Francesco; Campobasso, Forte Libero; Caserta, Scaglione Nicola; Catania, Ferro Giuseppe; Catanzaro, Scolpini Michele; Chieti, Vocca Oreste; Como, Cerri Camillo; Cosenza, Gabrielli Francesco; Cremona, Sesso Cesare; Cuneo, Lupo Vittorio; Ferrara, Zanelli Priano Eteocle; Firenze, Renzi Antonio; Foggia, Norscia Vincenzina; Forlì, Puxeddu Torquato; Genova, Alterocca Francesco; Grosseto, Capuzzi Giuseppe; Lecce, Valletta Raffaele; Livorno, Longo Antonio; Lucca, Chiavacnini Alfredo; Mantova, Marconi; Massa Carrara, Clerico Secondo; Messina, Vozzi G.; Milano, Negroni Silvio; Modena, Guarinoni Vincenzo; Napoli, Pizzari V.; Novara, Gallasso Michele; Padova, Perissinotto A.; Palermo, Raccuglia Pietro; Parma, Zucchell' Andrea; Pavia, Antonietti Gaspare; Perugia, Palazzi Giuseppe; Piacenza, Bertozzi Rudero; Pisa, Talocchini L.; Potenza, Mora Renato; Ravenna, Chialant Vitale; R. Calabria, Gliozzi Ettore; R. Emilia, Bracali Ulisse, Roma, Cabrini Gallo; Salerno, Caporiccio C., Siena, Barni C.; Siracusa, Giallongo Giuseppe; Sondrio, Camillucci A.; Teramo, Sensi Pietro; Torino, Agostini Umberto; Treviso, Boccazzi Isaia; Venezia, Bettini Francesco; Verona, Ratti Ettore.

Dall' Estero

Rivolta militare in Lituania

Varsavia, 29 (*ritardato*). — Giunge notizia da Kowno che in Lituania è scoppiata una rivolta militare.

Causa principale sembra sia stato il mancato pagamento del soldo nei mesi di gennaio e febbraio.

Le compagnie in rivolta hanno formato consigli di soldati ed hanno eletto delegati.

Il comando ordinò alle truppe di prendere formazione di battaglia e di disporsi davanti all'edificio dove ha sede la *Taryba* e dove il governo lituano doveva entrare per intavolare trattative coi rivoltosi.

Dietro istigazione di agitatori bolscevichi giunti dal secondo reggimento lituano di guarnigione a Szawle, le unità raccolte si rifiutarono di ubbidire.

In seguito, dopo aver tenuto un comizio, aprirono il fuoco delle mitragliatrici contro la sede del Governo *Taryba*.

Il cannoneggiamento durò un giorno ed una notte e l'artiglieria bombardò la città e la stazione di Kowno,

Il movimento fomentato nell'esercito lituano ha carattere apertamente bolscevico e tende a formare consigli di soldati e a distruggere la disciplina militare.

Nei circoli ufficiosi lituani vi à la persuasione che in conseguenza dei cattivi rapporti che corrono tra ufficiali e soldati il movimento di rivolta si diffonderà e il paese cadrà nell'anarchia.

Nuovi ammutinamenti si prevedono in questa settimana.

Nei circoli della *Taryba* si nota una forte tendenza ad entrare in trattative e a stringere legami con la Polonia.

Contro questa tendenza si sono pronunziati Slasevitch, ex primo ministro e Karevitch, vescovo di Kowno, che fa propaganda contro la Polonia per mezzo del basso clero.

L'Assemblea nazionale lituana conserva un atteggiamento passivo in attesa degli avvenimenti.

Varsavia, 1. — Giungono da Kowno altri particolari sul bombardamento della città da parte delle truppe lituane ammutinate. Il bombardamento durò tutta la notte specialmente su due sobborghi e fu intensissimo. Finalmente le truppe del governo riuscirono a rioccupare il sobborgo Ponieumunie.

In un appartamento privato fu trovato nascosto il comandante in capo Latukas, che fu tratto in arresto.

Czeco-Slovacchia

I BOLSCEVICI DOMANDANO PACE

(S) Praga, 28 — (*Ritardato*) — Benes, Ministro ceko slovacco degli affari esteri, ha ricevuto un telegramma dal Commissario del popolo russo, Ciecerin, con una proposta di pace affermante che non vi sono seri ostacoli alla ripresa di rapporti amichevoli tra le due repubbliche e che rapporti commerciali sarebbero di vantaggio reciproco. Il Ministro Benes ha fatto pratiche per stabilire l'autenticità del dispaccio.

Il suo atteggiamento dipenderà dalla situazione politica.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 2 Marzo 1920

Rend. It. 3 ½ % (1902) 69.95 – Consolidato 5 % 86.55 fine 86.80 – Banca d'Italia 1252 a 1253 – Credito Italiano 831 – Banca It. di Sconto 656 a 660 a 658 a 661 a 658 – Banco Roma 118 ½ – Meridionali 566 a 565 – Mediterraneo 236 – Nav. Gen. Italiana 836 a 834 – S. N. I. A. 105 a 104 ½ a 105 ½ a 105 ¼ Tramw Omnibus 170 – Ansaldo 216 – Elba 336 a 235 – Ilva 212 a 211 ½ a 212 – Montecatini 195 a 198 a 190 a 192 – Antimonio 75 ½ Eridania – 445 a 443 a 445 a 442 – Zuccheri Romani 78 – Carburo di Calcio 1118 a 1110 – Prodotti azotati 333 – Concimi Romani 228 a 229 a 222 a 223 – Forni elettrici 106 ½ – Gas di Roma cont. 645 fine 625 a 645 – Immobiliari 416 ex coupon di L. 25 – Imprese Fondiarie 109 ½ a 100 ½ a 109 ½ – Beni Stabili 307 a 312 – Fondi Rustici 308 – Risanamento di Napoli 398 – Fiat 403 a 401 a 404 a 399 – Viscosa 340 a 332 a 338 a 336 – Kerka 480 a 482 – Credito marittimo 115 a 115 ½ – Cotonerie 155 a 154 a 156 ½ a 157 ½ – Valsacco 125 a 128 – Moto Aratrice 170 – Libera Triestina 1330 a 1322 a 1330 a 1320 a 1327 – Commerciale Triestina 646 cont. – Cosulich 743 a 741 a 742 a 738 a 740

Cambi: Parigi 130.50 – Londra 63.10 – New Jork 18.47.

BORSE ITALIANE - 2 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 —	80 15	79 77½	80 10
Consolidato 5 %	86 75	86 70	86 75	86 87½
Azioni B. Italia	1521 —	1521 —	1518 —	1520 —
Id. B. Commerc.	1250 —	1249 —	1242 —	1251 —
Id. Credito Ital.	828 —	827 —	825 —	831 —
Id. B. Roma	118 —	118 50	119 —	119 —
Id. Ital. di Scont.	637 —	657 —	655 —	658 —
Meridionali	562 —	566 —	560 —	567 —
Mediterranee	228 —	231 —	232 —	230 —
Costruzioni Venete	200 —	— —	— —	— —
Rubattino	828 —	— —	828 —	832 —
Lloyd Sabaudo	— —	480 —	474 —	— —
Lanificio Rossi	1910 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	895 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	207 —	— —	— —	— —
Elba	335 —	334 —	— —	330 —
Terni	1174 —	1177 —	1173 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	118 —	— —	— —	— —
Officine Breda	265 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	214 —	214 —	214 —	220 —
Ilva	211 —	211 75	212 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	190 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	135 50	136 —	— —	— —
Silos	— —	152 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	320 —
Edison	697 —	— —	— —	— —
Vizzola	1060 —	— —	— —	— —
Marconi	246 —	— —	208 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	281 —	— —	— —
Industria Zuccheri	350 —	359 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	420 —	424 —	422 —	— —
Eridania	437 —	440 —	439 —	443 —
Distillerie Italiane	165 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	376 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1145 —
S. It. Concimi Chim.	158 —	— —	156 —	— —
Esport. Italo-Amer.	674 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	397 —	390 —	394 25	408 —
Isotta	81 —	— —	— —	— —
Itala	— —	90 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	130 —	130 30	130 —	— —
Londra	63 30	63 21	62 27	— —
Svizzera	300 75	299 50	— —	— —
New York	18 55	18 50	18 52	18 20

BORSA DI PARIGI

	1	2
Rend francese 3 % perpetua	57 90	57 52
Id. id. 3 % ammort. antico	— —	67 —
Id. id. 3 ½ %	90 40	— —
Id. id. 5 % ammort. nuovo	87 40	87 90
Prestito francese 4 % 1917	70 80 ex	70 80
Id. id. 4 % 1918 liberato	71 45	71 45
non deliberato	— —	— —
Tunisine	313 —	— —
Rendita argentina 1896	102 —	103 —
» » 1900	— —	83 60
Brasile 4 %	92 —	92 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	294 —
Rendita egiziana 6 % unificata	142 —	141 50
Id. spagnuola esterna 4 %	207 30	210 —
Id. ungherese 4 %	— —	— —
Id. italiana 3 ½ %	64 —	64 —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita russa 3 % 1891	38 —	40 50
Id. russa 5 % 1906	57 —	58 —
Id. russa 4 % 1909	47 85	49 —
Id. serba 4 %	— —	49 70
Id. turca	69 75	69 05
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1315 —	1535 —
Credito Fondiario	860 —	860 —
Crédit Lyonnais	1510 —	1530 —
Banca Ottomana	742 —	755 —
Banca Commerciale Italiana	957 —	— —
Metropolitan	— —	432 —
Azioni Suez	7700 —	7700 —
Thomson	1020 —	1030 —
Andalous	— —	617 —
Nord Espagne	— —	730 —
Saragozza	— —	730 —
Società Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	2260 —	2270 —
Sosnowice	1370 —	1335 —
Brasile 5 % 1903	122 50	124 —
Brasile rescission	99 25	98 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	55 25	56 —
De Beers	1475 —	1502 —
Ferreira Deep	36 —	— —
Geduld	152 —	153 —
Gold Fields	116 —	118 50
Randfontein	84 —	89 —
Rand Mines	232 50	237 —
Cambio su Italia	77 25	77 28
Chèques su Londra	48 51 5	48 68 05

Prezzi di compensazione e riporti

	1 Compensazioni	1 Riporti
Rend. francese 3 % perp.	L. 58 20	0 13
Id. francese 3 ½ % am. nuova	» 69 95	0 15
Rendita egiziana unificata	» 142 —	0 34
Id. Spagnuola esterna 4%	» 207 50	deporto 1, —
Id. Italiana 3,50 %	» 65 —	0 09
Banca di Parigi	» 1505 —	3 55
Banca Commerc. Italiana	» 956 —	2 27
Azioni Suez	» 7700 —	18 40
Ferrovie merid. a termine	» 410 —	0 98
Soc. Alti Forni di Piombino	» 120 —	0 29
Rio Tinto	» 2260 —	5 40

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 1 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 77.25 – su Londra 48.51 ½ – su New Jork 14.25 ½ – su Svizzera 231 – su Spagna 246.50.

A *Londra*: su Italia 62.30 (+ 0.20) – su Italia (chèque) 62.25 a 62.35 (— 0.10 a 0.10) – su Parigi 48.52 ½ (+ 0.30) – su Argentina 67.73 (— 2.02.)

A *New York*: su Italia 18.27 (— 0.19) – su Londra 60 giorni 3.38 3/4 (— 0.03 ¼) – su Parigi 14.22 (— 0.04).

A *Ginevra*: su Italia 33.47 ½ (— 0.05) – su Berlino 6.25 (+ 0.10) – su Vienna, kor. vecchia 2.60 (— 0.05) su Vienna, kor nuova 2.40 (+ 0.03) – su Londra 21.08 (+ 0.03) – su Parigi 43.65 (+ 0.19) – su New Jork 6.18 ½ (— 0.02 3/8).

Ad *Amsterdam*: su Berlino, guilders 2.77½.

A *Madrid*: su Parigi 40.65.

A *Buenos Ayres*: su Londra 70.37 (+ 1.36 1/8).

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 12.45*DD* – 16.40*A* – 17.15*D* – 19.40*DD* – 20.30*D* – 21.15*A*.

Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.

Frascati: 6.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *fest.*

Albano: 6.20 – 12.2 – 19.10. 21.5 *festivo*.

Terracina: 7.20 – 18.30.

Anzio-Nettuno: 7.20 – 12.30 – 18.30.

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 18.15 –

Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*D* – 11.5*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 20.10 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 21.20*LL* 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 24.*D*.

Trieste-Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* (Foligno) – 13.10*D* – 23.25*A*.

C. Mare Adr.: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 23.20 *festivo*.

Albano: 8.15 – 15.5 – 21.16.

Terracina: 8.55 – 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 – 14.15 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile conforto moderno posizione centrale anche palazzo lussuoso con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 26-F.

VENDONSI soleggiatissimi appartamenti - Via Alessandria - Esclusi mediatori, - Telefonare 5144 dalle 15-17. 12-4027

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523. 13 - R

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, cambierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni - via Due Macelli 9 32 - F.

Domande d'impiego del lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

DIRETTORE UFFICIO PUBBLICITA' propaganda pubblicazioni primario istituto, redattore-compilatore rivista mensile, pratico qualunque lavoro ufficio, dotato spirito iniziativa, capace organizzare, disciplinare, sviluppare aziende, offresi. Dispone serie referenze. Scrivere Cassetta 111 F. Unione Pubblicità Italiana – Milano. 34 F.

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDO grande tappeto – pressa copialettere – quadri – divisa nera spalline maggiore fanteria – ore 12-15 via Palestrina 63 interno 17. 18-4028

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali